

TOPONOMASTICA STORICA DELL'ANTICO AGRO POLESE DI BERNARDO SCHIAVUZZI

ROBERT MATIJAŠIĆ

Arheološki muzej Istre
Pola

CDU 801.311 + 949.713 (Istria)
Saggio scientifico originale

Nell'archivio del Museo Archeologico dell'Istria di Pola si conserva una piccola collezione di scritti del dott. Bernardo Schiavuzzi, medico, storico ed archeologo. Accanto alle versioni manoscritte di alcuni suoi articoli pubblicati in alcuni periodici istriani, vi sono molti fogli con dati storici e toponomastici concernenti l'Istria meridionale, l'agro di Pola. Una parte è stata sistemata in ordine alfabetico dall'autore stesso, e tratta la toponomastica polese.

Dalla collezione di scritti dello Schiavuzzi, riportiamo qui la biografia scritta nel dicembre del 1904: «Biografia richiesta dal Dizionario de Gubernati (Vedi lettera Quarantotti). B.D. Schiavuzzi nacque a Pirano li 11 Marzo 1849 da famiglia d'origine dalmata (Sebenico) stabilitasi a Pirano nel sec. XIII. Suoi antenati sono i due Schiavuzzi citati dallo Stancovich nella sua Biografia degli uomini distinti dell'Istria, di cui uno «abate Giacomo» fu Professore, Prorettore sindaco de' giuristi nell'Università di Padova nel 1714 e l'altro Padre Antonio, distinto latinista e prete fu Professore al collegio del Nazareno a Roma ed a Capodistria e morì in patria nel 1816. B. compite le scuole elementari a Pirano, fece il Ginnasio a Capodistria e laureavasi in medicina a Graz nel Gennaio 1874. Esercì l'arte sua a Pirano fino al 1883, indi a Monfalcone fino al 1885, poi a Pola fino al 1887, da quando datosi al servizio dello Stato quale medico distrettuale passò a Parenzo nello stesso anno ed indi a Pola nel 1894, ove attualmente trovasi. Fece nel 1878 la campagna della Bosnia-Erzegovina quale medico della riserva.

Nei primi anni dacchè ebbe compiti gli studi, seguendo una speciale tendenza, s'occupò di scienze naturali e prescelse fra queste l'ornitologia, come argomento non fu allora trattato in Istria. Trattò quell'argomento esaurientemente e s'occupò di quella scienza fino al 1885, quando per motivi di servizio si trovò impedito di potersene più occupare. Rivolse allora i suoi studi ad oggetti d'igiene e patologia e s'occupò a Monfalcone con indagini sulla Pellagra, a Pola con indagini sulla Malaria, trattando quest'ultimo argomento sulle tracce di Klebs e Tommasi-Crudeli. A Parenzo, aiutato in ciò dalla ricca biblioteca provinciale e dalla congerie di documenti collà raccolti, studiò le epidemie di pesti e le endemie malariche quali cause delle spopolazioni dei territori istriani, raccolse tutto quanto si sa sulle istituzioni sanitarie istriane nei tempi passati. Tornato a Pola occupò la sua mente con studi etnografico-storici delle popolazioni istria-

ne. Amante delle antiche memorie della sua provincia, promosse nel 1899 gli scavi nella capitale preromana di Nesazio, a Pola fondò, coll'aiuto del Municipio, il Museo civico d'antichità e ne assunse per primo la direzione. (Secondo il loro carattere i suoi scritti dividonsi in tre categorie: scienze naturali, igiene e storia della medicina in Istria, archeologia). I lavori dello Schiavuzzi, oltre a moltissimi di minor mole pubblicati in parecchi periodici sono i seguenti: *Materiali per un'avifauna dell'Istria* (Bollettino della Società di scienze naturali, Trieste), *Materiali per un'avifauna dell'Istria e del territorio di Monfalcone* (ibid.), *Die Malaria in Istrien* (lavoro scritto dall'autore in italiano, ma pubblicato in tedesco dal Prof. Ferdinand de Cohn nelle sue *Beiträge der Biologie der Pflanzen*), *La malaria in Istria e cause che la produssero* (Atti e memorie), *Le istituzioni sanitarie istriane nei tempi passati* (ibid.), *Le epidemie di peste in Istria* (ibid.), *Cenni storici di etnografia istriana* (ibid.), *La necropoli romana nel predio Batel presso Nesazio* (in corso di pubblicazione) (ibid.).¹

Stabilitosi a Pola, lo Schiavuzzi si dedicò allo studio di antichità classiche e medioevali, ed è in questo periodo, dal 1894 alla sua morte, che nacque e crebbe lo schedario toponomastico. Facendo appunti su foglietti dalle dimensioni 17 × 10 cm egli accumulò una grande quantità di dati, i quali, arredati in ordine alfabetico, diedero lo schedario con tre elementi essenziali: toponimo, anno, fonte. Le fonti dello Schiavuzzi sono nella maggior parte ricostruibili dai suoi stessi appunti. Si tratta, prevalentemente, di testi pubblicati negli *"Atti e memorie"* della Società istriana di archeologia e storia patria, nell'*"Archeografo triestino"*, poi i scritti del Kandler, dello Gnirs ed altri, tutti elencati nella lista delle Abbreviazioni. L'autore aveva pure accesso all'Archivio capitolino, ed all'Archivio storico. Le fonti sono quasi sempre abbreviate nel testo originale, anche se non sempre in modo uniforme. Soltanto alcune abbreviazioni non siamo stati in grado di risolvere: M.I. (ML) e L.C.C. Si tratta con tutta probabilità di documenti inediti dall'Archivio del Capitolo (come pure i dati rilevati da fonti contrassegnate con «carte Sissano», «carte Lisignano», «libro Altura», ecc.).

Lo schedario è stato erroneamente attribuito a C. de Franceschi, autore dello studio sulla toponomastica dell'agro polese («Desunta dai documenti»), nel vol. 51-52 degli *"Atti e memorie"*.² Confrontando la caligrafia dello schedario con altri scritti firmati dallo Schiavuzzi non ci possono essere

¹ La seconda fase della sua attività scientifica è caratterizzata da lavori sulla malaria e sull'etnografia e archeologia dell'Istria (vedi App. III). Il suo interesse storico va dalle necropoli preistoriche alla colonizzazione rumena in Istria, dalla numismatica alle leggende delle campane di chiese del polesano. Il Dott. Bernardo Schiavuzzi morì il 27 aprile 1929 a Pola e venne sepolto due giorni più tardi a Pirano, nella tomba di famiglia. Nell'annuncio dei familiari, apparso sul «Corriere istriano» e sul «Piccolo» di Trieste il 28 Aprile 1929, vi sono elencate alcune delle sue funzioni ufficiali nella vita sociale e scientifica della città di Pola e della regione: «Medico provinciale a r., Direttore del Civico Museo Archeologico, Socio corrispondente della Deputazione di Storia Patria per le Venezia, Ispettore bibliografico della Soprintendenza delle Venezia, Vice-presidente della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria ecc.»

² C. DE FRANCESCHI, *La toponomastica dell'antico agro polese*, AMSI 51-52, 1939-1940, 119-197.

dubbi sull'autore. E poi ci sono dati pubblicati dallo Schiavuzzi in vari articoli dal 1901 al 1928 che indubbiamente derivano dallo schedario a lui attribuito, è così probabile che la stesura dello schedario si avviò nel 1894, quando l'autore si stabilì a Pola, e continuò, con varie aggiunte, fino al 1910 (l'articolo dello Gnirs, Quellen, II Teil, pubblicato nel 1910, è l'ultima entrata bibliografica nello schedario).

Lo schedario è stato trascritto integralmente, riordinando alcune parti in ordine alfabetico, e seguendo un ordine cronologico nelle citazioni di datazioni delle varie forme ortografiche di un toponimo.

I toponimi preceduti dall'asterisco sono quelli riportati dal de Franceschi. Confrontando le due opere, si vede che C. de Franceschi non aveva visto lo schedario dello Schiavuzzi, perché riporta entrate non presenti nello schedario, ci sono pure toponimi che lo Schiavuzzi aveva registrato, ma non ci sono nell'articolo del de Franceschi. È per questa ragione che lo Schedario del dott. Bernardo Schiavuzzi rappresenta un apporto nuovo, di qualità e di quantità, allo studio della toponomastica storica dell'agro polese, ed è per questa ragione che lo presentiamo qui in forma originale, con qualche commento critico.³

Abbreviazioni:

AMSI - Atti e memorie della Società istriana di archeologia e storia patria
 Atto di confinazione - Atto di confinazione del 1325, traduzione italiana del canonico Giovanni Snebal di Pingente, fatta nel 1548 (C. de Franceschi), Archeografo triestino, XI, 1885, 81-118
 DMST - Documenti del Monastero di San Teodoro (Archivio capitolino: inedito?)
 CSF - Convento di S. Francesco (Archivio capitolino: inedito?)⁴

³ Pare ovvio qui ricordare alcuni dei lavori più importanti di studiosi che hanno trattato la toponomastica istriana: CAMILLO DE FRANCESCHI (vedi nota 2); G.A. GRAVISI, *Toponomastica del canal di Leme*, AMSI 51-52, 1939-1940, 200-226; G.A. GRAVISI, *Toponomastica del Comune di Buie d'Istria*, AMSI 49, 1937; G.A. GRAVISI, *Toponomastica del Comune di Umago*, AMSI 42, 1930, 409-429; G.A. GRAVISI, *Toponomastica del Comune di Cittanova d'Istria*, AMSI 45, 1934, 321-339; P. TEKAVČIĆ, *Toponomastica romanza di Dignano d'Istria*, *Studia romanica et anglica zagrabienisa*, 11/1961, 67-90; G. RADOSSI, *I nomi locali del territorio di Rovigno*, Istria nobilissima, Antologia delle opere premiate, II, 1969, 58-135; P. SKOK, *Toponomastički problemi*, *Istorijski časopis Srpske akademije nauka*, 3, 1952, 30; P. SKOK, *Toponomastički problemi*, VII, *Istorijski časopis Srpske akademije nauka*, 6, 1956, 169-176. Sulla toponomastica della costa dalmata: P. SKOK, *Slavenstvo i romanstvo na jadranskim otocima (Slavità e romanità, sulle isole dell'Adriatico)*, *Jadranski institut Jugoslavenske akademije znanosti i umjetnosti*, Zagreb, 1950; I. JELENOVIĆ, *Toponomastika sjeverozapadnog dijela otoka Krka (Toponomastica della parte nordoccidentale dell'isola di Veglia)*, *Filologija* 2, 1959, 13-29; K. JIREČEK, *Die Romanen in den Städten Dalmatiens wrend des Mittelalters (L'elemento romano nelle città dalmate durante il Medioevo)*, *Denkschriften der Kaiserlichen Akademie der Wissenschaften in Wien, Philosophisch-Historische Klasse, Band XLVIII (I-1901, II-1903, III-1904)*; P. ŠIMUNOVIĆ, *Obalna toponimija Elafitskin otoka (Toponomastica costiera delle isole Elafiti)*, *Hrvatski dijalektološki zbornik Jugoslavenske akademije znanosti i umjetnosti* 3, 1973, 467-473; P. TEKAVČIĆ, *O kriterijima stratifikacije i regionalne diferencijacije jugoslavenskog romanstva u svjetlu toponomastike (Criteri di stratificazione e differenziazione regionale dell'elemento romano jugoslavo alla luce della toponomastica)*, *Onomastica Jugoslavica* 6, 1976, 35-56

⁴ Si tratta forse dell'abbreviazione del nome di C. de Franceschi, e non del Convento di S. Francesco (?).

- Gnirs, Quellen I - Anton Gnirs, Quellen zur Sozial - und Wirtschaftsgeschichte der Polesana, im späten Mittelalter und bei Beginn der Neuzeit, I Teil, Zwei Rechnungsbücher der Bischöfe von Pola aus dem XIV und XV Jahrhundert, Jahresbericht der k.u.k. Staatsrealschule in Pola, 1908, 7-66
- Gnirs, Quellen II - Anton Gnirs, Quellen zur Sozial - und Wirtschaftsgeschichte, II Teil, Fragmente eines Poleser Kalendarium defunctorum aus dem Mittelalter. Die Noten des Bischofs Dominicus de Luschi über die Lehenpflicht der Herren von Walsee-Ens für das Poleser Lehen am Quarnero, Jahresbericht der k.u.k. Staatsrealschule in Pola, 1910, 1-28
- NSP - Notizie storiche di Pola, Parenzo 1876
- Kandler - Indicazioni per riconoscere le cose storiche del Litorale, Manoscritto ad uso del Conservatore pel Litorale, Trieste 1855
- Stat. Pola - B. dott. Benussi, Statuto del Comune di Pola, AMSI 27, 1911, 107-499

TOPONIMI

- ABBONATE CASALE - 1322: Proprietà del Monastero di S. Teodoro (DMST), era al sito ora detto Monische fra i campi d'Altura e Lavarigo, Casal Bonado (Abbonato): vedi contrada Mimigliani
- AFRA, SANCTA - Locus qui vocantur S. Afra sacus via publica in Pola, nei pressi del Monastero di S. Michele in Monte (CDI)
- *AGEL - 1387: contrada Agnelli, Catasto del Canevano del Capitolo, archivio capitolino, 1589: contrada Agel sotto Pola (NSP 397), 1748: Agel, terreno presso Fasana⁵
- AGOLA - 1760 (2 Agosto): investitura di Antonio Lessi d'un pezzo di terreno nel territorio di Agola, (AMSI 17, 211)
- AJA - Monte dell'A., in contrada Magno, 1843: proposta di coltura
- AJE VECCHIE - sotto S. Michele, 1843: proposta di coltura
- ALDINO - 1243: Pretolus de Aldino (NSP 288)⁶
- ALTINIAN - agro romano di Pola (NSP 215)
- *ALTURA - 1648 (12 Gennaio): nominata per la prima volta la villa A. (Libro Altura 15), vi vengono i Morlacchi e fondano la villa di S. Martino-Altura, fra Castagna e Monticchio e la denominano Altura (MSP 100-102), 1681: notizie (NSP 258), 159.: istituzione dell'arcipretura (Kandler, 67), indi nel 1846 è una lite coi conti di Pola da Treviso per dei terreni e confinazione di beni, 1854: A. paga canoni al fondo di religiosi (al convento di S. Francesco di Pola)
- ALTURE - Le A., 1381: contrada di Bagnole (Dignano), 1797: contrada di Fasana
- ANDREA - S. Andrea, 1797: Piatade di S. Andrea-Pomer, 1846: terra di Pomer
- ANNEJAN - Agro di Pola (NSP 216)
- ANTINIAN - Antinian, Kandler non sa dove fosse (NSP 107), Antignan, agro di Pola (NSP 216), 1144: Antoniana (AMSI 10, 470)
- ARCA - 1424: terra dell'A., è situazione al confine della contrada di Siana verso SE, terra de le Arche, 1429: proprietà vescovile verso Sissano (Gnirs, Quellen I, 54), Arche grande, 1569: terre presso Pola, CSF, 1696: Loco detto l'Arca grande in Communal di Pola (DMST), 1854: Arca grande, presso al Ponte
- *ARNO DRIO COLOMBIS - 1829: bosco di Razzo presso Mortori (NSP)⁷
- *ARIGNAN - anche ARANO,⁸ 1149: giura obbedienza al Doge (NSP 276, AMSI 12, 273), 1230: S. Petrus de Arana (AMSI 4, 261), 1198:99: vescovo Ubaldo lo da in feudo a Ruggero Morosini (AMSI, 18, 302), 1308: Arano, 1355: coloni patriarchali (CDI), 1429: villa Arano, feudo del vescovo (Gnirs, Quellen I, 36), 1488: tra boschi (Stat. Pola, 275), 1605: contrada Arano, 1797: Aran, 1823: presso Medolino, proprietà dei fratelli Micalievich di Pomer
- ARSTINA - 1797: contrada presso Pomer, sotto Castion

N.B. - I toponimi contrassegnati dall'asterisco * sono quelli riportati da C. de Franceschi (vedi nota 2).

⁵ L'opera di C. DE FRANCESCHI è talvolta più dettagliata nelle riferenze cronologiche (1150, 1296, 1303, 1690)

⁶ Probabilmente non si trova nel polese.

⁷ Anche qui C. DE FRANCESCHI è meglio documentato.

⁸ C. DE FRANCESCHI ha per *Argnan* o *Arignano*: vedi *Guargnan*, mentre è qui identificato con *Arano*.

- ATRATO - XIII contrada della polesana
- *AZZAN - 1149: Azzanum giura obbedienza al Doge (NSP 276), 1150: (AMSI 12, 373): Azzan, feudo dei vescovi di Pola dato ai terzii (NSP 308), 1300: gli Ionatasi v'hanno possedimenti (AMSI 19, 176), 1429: Azanum, feudo vescovile (Gnirs, Quellen I, 42), 1584, 1585, 1588: è ridotta a contrada data a Pomer (NSP 308)⁹
- BADÒ - 1061: vescovo di Pola dona una colonia di terra all'Abbazia di S. Michele in Monte a Badana (Badó) (AMSI 10, 415), era prima tenuta da un certo Grimaldo,¹⁰ 1215: Patriarcha Volchero dona ai frati di S. Michele in Monte la fontana di Badò (Kandler 116), 1400: contrada Badoli (AMSI 23, 367), 1660: Badó, 30 famiglie del Montenegro ottengono terreni (NSP 112, AMSI 16, 30)
- BAFF - 1846: terra in contrada Cavan, di Pola
- *BAGNOLE DI POLA - 1468: (Stat. Pola), 1585: orti, terreni a Pomeri, 1588: ridotta a contrada data a Pomer (NSP 394), 1368: Venezia vi vanta dei diritti (AMSI 5, 15), 1387: S. Pietro di Bagnol, un decimo al capitolo, 1403: villa Bagnolis, diritti dei vescovi (AMSI 23, 367), 1433: confini di pascolo, (Stat. Pola), 1747: con rada di Bagnole
- BAGNOLE DI DIGNANO - 1300: appartiene al Patriarcha, S. Michele di Bagnole (AMSI 12, 206), 1330: si stacca da Pola e passa a Dignano, 1228: Enrico, vescovo di Pola dà ai canonici la metà delle decime nel testamento per l'anima sua e dei suoi parenti, 1429: Rector Bagnolis et Midigliani, paga al vescovo (Gnirs Quellen I, 32)
- BALDO - Monte B., 1569: preoprietà di S. Felicita (una vigna)
- BALARIN - Ronchi di B., nella contrada Paderna, 1870
- *BARBANA - 740: formazione della chiesa di B. d'Arsa, con abbazia di S. Domenica o della S. Trinità (Kandler 13), 8 ...: istituzione del capitolo (Kandler 15), 1199: è soggetta ancora a Pola, 1329: assalto gravissimo da parte dei Castropola (AMSI 19, 173), 1330: si trova nel possesso, senza dubbio per donazione di qualche Patriarcha, del conte Enrico, 1533: passa dalla Contea sotto il dominio veneto (L'Istria, note storiche di Carlo de Franceschi, Parenzo 1879, 119)
- *BARBARA - 1322: territorium S.ctae Barbarae (DMST), 1795: Barbara, Barbora, Barbera, contrada del convento di S. Felicita
- BARBO - 1797: contrada di Fasana
- *BARBOLANO - 1149: giura obbedienza al Doge (NSP 276, AMSI 12, 373, NSP 216), 1300: paga decima al vescovo
- BAREDINE - 1748: presso Medolino
- BARISELLA - o Barisilka, 1546: presso Stignano, 1703: contrada Barisella presso Stignano
- BEDEIE - contrada B., vedi contrada Montis Furcarum
- BELAVICH - Seraglie Bellavich, 1797: contrada di Carnizza
- *BELLER - 1424: contrada vicino Vidrian (Atti del museo civico di Pola, I, 3), vedi Canal Bellino, 1588: Canal Bellino, bosco presso Galesano (NSP 396), 1598: Beller, pera presso la Madonna del Gropo
- BERDO - 1763: Berdo sotto le case dei Sorsich, presso Docastelli¹¹
- BERNORO - 1737: terra di B., presso Galesano
- BETTIGA - 1765: Ronco B., presso Peroi
- BILIGO - 1846: terra di Altura presso il bosco Magran

⁹ C. DE FRANCESCHI ha ancora 1369, 1470, 1478.

¹⁰ C. DE FRANCESCHI ha anche 1466, 1478.

¹¹ Dovrebbe essere aggiunto all'Appendice I.

- BISAZZE - Bisacchie, o Cardiole, 1705: nelle pertinenze di Gallesano, 1724: contrada presso Gallesano, 1781: terre Bizasse e Cordiole (Gallesano)
- BISCOPIA - 1799: contrada Promontore
- BLAGHEVIZZA - 1829: contrada presso Medolino (v'erano beni demaniali, 15 olivi, acquistati da un Lazzarich)
- BLASIJ - Val S. Blasij (terre dalla)¹² 1381: contrada di Medigliano (Midian), ex fondo domini Nicolai Millotti
- BON - Contrada de B., Laco B. presso Sissan, 1798, 1788
- BONFORNO - terra di B., 1822: contrada di Gallesano
- BORILIANO - 1200: appartiene al fondo vescovile della polesana (Giachin 38)
- BORTOLAZZI - 1797: contrada di Sissano
- BORTOLINI - Peschiere vescovili di Pola, 1760, 1781 (vedi Portolini, Ponta Bertolina-Peroi)
- BOSEGHIN - 1760: contrada nel territorio di Lavarigo, investita a Giorgio Lombardo (AMSI 17, 210-212)
- *BRACIGLIAN - (Branciglian) 1252: villa su quel di Pola, v'hanno dei diritti di decima i canonici di Pola (Archivio civico), 1381: contrada di Medigliano, in fondo di Nicolai Milliti
- BRAGHEVIZZA - 1846: terra presso Medolino (vedi Blaghevizza)
- BRAIDINE - 1846: terra presso Promontore
- BRANCO - Monte B., ossia Schaschine, 1843: proposta di coltura
- BRANCORSO - Punta B., 1829: proprietà di Dom.co Razzo (Archivio storico Pola)
- BRANCOVACCHIA - 1846: terra presso Marzana
- BRASCHE - Monte B., 1380: paga decima al vescovo
- BRIONI - 1427: Insule minori
- BRIVAN - 1585: terre di B. (Promontore, archivio)
- BRONUZZA - 1797: contrada di Sissano
- *BUCE - Contrada B., vedi C.S. Mariae
- *BURAN - 1322: Boranum, 1403: Villa Boranii, il vescovo vi ha decime (AMSI 23, 367), Burian (NSP 216) (dialetto di Dignano: Buran muran = borrana, buglasa, v.: I dialetti ladino-veneti dell'Istria, studio di Antonio Ive, Strasburgo, 1900, 121; bura, bureus, Ive 160)
- BURIN - 1724: contrada di Altura (CSF)
- BURNICA - 1797: contrada Pomer
- BUSSOLETTA - 1424: sito a NE di Pola (Atti del Museo civico di Pola, I, 3), 1843: proposta di coltura, vedi contrada S, Cancian
- BUTKO - Valizza de B., 1325: al territorio di Sanvincenti, Golzana e Barbana (Atto di confinazione del 1325, 101)
- CACOMIN - 1797: contrada di Sissano
- *CADIGNOLE - 1387: Veruda-Promotore, Catasto del Canevano del Capitolo, Archivio capitolino, 1569: terra presso Pola, (CSF)
- *CALCAROLE - prato vicino Castagna, proprietà vescovile, (Gnirs Quellen I, 60)
- CALDEROGI - 1336: fondo dei vescovi di Pola dato ai Sergi (NSP 308)
- CALDRAGO - 1400: contrada C., i vescovi vi hanno diritti (AMSI 23, 367), 1843: proposta di coltura
- CALEGARIZZA - 1665-1693: contrada di Sissano
- CALLIAN - Agro di Pola (MSP 216), 1585: Porto di Calle, Sissano, archivio
- CALZANELLI - 1336: fondo dato dai vescovi di Pola ai Sergi, (NSP 308), 1400:

¹² Vicino Dignano, parrocchia di S. Biagio (Sv. Vlaho, Blaž).

- contrata Cansonel, diritti del vescovo (AMSI 23, 367), 1731: contrà Canzonel (Libro Altura 45), 1791: Cansonel, contrata di Pola (Libro Altura 75)
- *CAMPI - 1336: fondo vescovile dato ai Sergi (NSP 308), 1400: contrata Campi, diritti dei vescovi (AMSI 23, 367), 1571: Prop. parz. CSF, 1586: investiture ai Sozomeno (M.l.68), 1635, 1664: apartiene ai conti Pola (Libro Altura 41)
- *CAMPBIEN - 1846: terra su quel di Dignano
- CAMPISANTI - ronco delli C.S., 1747: Promontore
- *CAMPOROSÀ - 1766: contrada presso Sissano
- CANAL - 1799: contrada di Bagnole (Promontore)
- CANAL - 1830: Stignano, S. Maestà
- CANALE - 1822: contrada di Gallesano
- CANCIAN - S. Cancian, 1387: contrada del Canevano del Capitolo,¹³ Archivio capitolino, 1568: proprietà CSF, 1601: S. Cancian in Comunal, 1695: Confine in Bora colla chiesa di S. Canciano (CSF), XV: il canonico Cristoforo Casera al Capitolo una vigna «in con frutta S. Canciani», (Gnirs Quellen II, 19), 1843: proposta di coltura
- CANEDO - 1255: contrada S. Maria de C.
- CANOLE - 1703: terra presso Stignano (Carte Stignano)
- CANOVERE - 1772: terra in C. (Gallesan)
- CAPITANIZZA - 1846: terra su quel di Promontore
- *CAPELETTA - monte C., 1680: contrada di Pola, terra La C. (DMST) 1843: proposta di coltura
- CAPRENO - 1425: scoglio Capres (Stat. Pola), 1431: scoglio di Capanè (Stat. Pola), 1600: scoglio Capreno (Kandler, Cenni al forestiero che visita Pola, del Dr. P. Kandler, Trieste 1845), è l'attuale scoglio S. Girolamo
- CAPRESIAN - agro di Pola (NSP 216), 1635, 1664: contrada Cavresan, appartiene ai conti Pola, data a quelli d'Altura, (Libro Altura 41)
- CAPUSANO - 1200: era nella polesana (Giachni 37), fondo dei vescovi di Pola
- *CARBONE - 1387: contrada Carbonà (Valbandon) (Catasto del canevano del Capitolo), 1400: diritti del vescovo (AMSI 23, 367), 1690, 1699: contrada presso Stignano, carte Stignano
- CARBONERA - 1846: terra su quel di Carnizza
- CARMISIAN - agro di Pola (NSP 216), 1824: Le Carme, contrada di Giadreschi
- CARNIZZA - 1520 (circa): una piccola colonia di Morlacchi, accompagnata da un sacerdote connazionale di nome Giovanni Borsich, fondò la villa di S. Marina della Carnizza, oggi di Carnizza (Archivio guid. di Pola, Archeografo triestino 21, 244), 1585: è una delle ville abitate (NSP 357)
- CAROZE - 1387: contrada Carozze (Catasto del Canevano del Capitolo, Archivio capitolino)
- CARSI - 1846: Dignan
- CARSIOLE - 1387: Valdenaga (Catasto del Canevano del Capitolo), 1400: diritti del vescovo (AMSI 23, 367), 1598: contrada di Coresiol, territorio di Pola, 1599: contrada de Curseòla presso Pola (DMST), presso fasana, 1635: contrada presso Fasana, 1843: proposta di coltura
- CASALCACO - 1381: contrada di Bagnole (Dignano)
- CASALI - 1760, 1846: terra sotto S. Fosca (Peroi)
- CASELLE - 1732: Prostimo di C., Medolino (Archivio)
- CASALORIZZA - 1628: Contrada Surizza
- CASICRUCHA - Monte C., 1424: segna il confine di Pola (Stat. Pola)

¹³ Probabilmente: «...1387: catasto del Canevano...».

- CASTAGNER - Monte C., 1804: ha proprietà il CSF, 1822: Gallesano, contrada, 1843: proposta di coltura
- CASTAGNA¹⁴ - 1197: è proprietà dell'Arcivescovo di Ravenna (AMSI 3, 207), 1322: Castagna, 1403: abitanti (AMSI 23, 363), 1426: paga il decimo al vescovo, 1429: Rector Castagni paga al vescovo (Gnirs Quellen I, 32), 1569: è ancora abitata (AMSI 9, 365), 1571: villa di Castagno (CSF), 1580: (AMSI 11, 313), 1583: giurisdizione di M. Gieronimo Barbanjo (MSP 313), 1585: venne in quel turno abbandonata e gli abitanti vanno a Monticchio (NSP 357), 1647: nel territorio vengono collocati Morlacchi (AMSI 9, 202), 1666: contrada di Castagnovizza (Gnirs Quellen II, 15)
- CASTALIL - oggi Castion presso Pomer, 1429: fondo vescovile (Gnirs, Quellen, I, 38), 1767: Castion, terra presso Pomer (DMST)
- CASTELLIER - C. di Stignano, 1400: Castion (Carte Stignano), 1403: Castelier, 1433: Stat. Pola, 1843: proposta di coltura
- CASTELIL - Vedi C. Viciani (1429)
- CASTEL RACHELE - 1533: passa dal Patriarcha al dominio Veneto (L'Istria, Note storiche, di Carlo de Franceschi, Parenzo 1879, 119)
- *CASTION - Stignano, 1797: terra presso Pomer, 1846: terra presso Stignano
- CATERINA - Scoglio S. Caterina, 1843: proposta di coltura
- CATON DE LIMÈ - 1633: terra in territorio di Pola (DMST)
- CATTARO - Stanzia C., 1843: proposta di coltura
- *CAVRANIO - Monte C., Mons Cavranius, presso Vincural, 1387: (Catasto del Canevano del Capitolo, Archivio capitolino)¹⁵
- *CAVRANO - Capriano, apparteneva al agro di Nesazio (NSP 140), 1300: Cavrano, paga decima al vescovo, 1429: Chavranum, fondo vescovile (Gnirs Quellen I, 62), 1660: Cavrano, vedi Badana
- CAVREE - 1846: terra nel Comune cens. di Pola
- *CAZOLE - Contrada de Cazole Bolferini, vedi Contrada Valerani
- CAZZA - scoglio, 1843: proposta di coltura
- *CEDIRNA - bosco, 1693: Prostimo di C., 1763: presso Stignano Sissano¹⁶
- CEDRINAZZI - 1797: contrada di Pomer
- CENTENA - 1697: vigna detta C. posta appreso l'Amfiteatro
- *CERE - bosco, 1647: è dei conti Pola (NSP 101), 1752: contiguo a Valgrampa, appartiene ai consorti Giadresco (Libro Altura 59), 1791: in contrada di Cansanel (Libro Altura 75)
- CERERE - 1387: Catasto del Canevano del Capitolo, contrada (Veruda)
- CERESERE - 1846: terra su quel di Fasana
- CERETO - Santa Maria di C., 1255: contrada
- CERZEMAN - 1797: contrada di Sissano
- CESARE - Val C., Guarnerio prete (Plebano) di Momorano lascia al Capitolo di Pola una terra olivata in Val C. (Gnirs Quellen II, 10)
- CEVRINA - 1488: Valle C., fra Gallesano e Lavarigo (Stat. Pola 274)
- CEZZO - 1568: terreno in contrada di Rubano
- CHERCOVIZZA - 1797: contrada di Lisignano
- CHERGUTCHA - 1841: contrada di Medolino (Libro Maestro fondo Religion)
- CHERSINE - 1846: contrada alla Punta di Promontore
- CHIESA - 1792: terra detta Chiesa, contrada di Pomer
- CHIOBENI - lago dei C., 1797: contrada Sissano

¹⁴ C. DE FRANCESCHI ha *Castagno*.

¹⁵ C. DE FRANCESCHI: *Monte Caver* (Vintian).

¹⁶ C. DE FRANCESCHI lo dice presso Sissano.

- CHIOCHE - Monte delle C., 1744: Pola
 CHIRNALE - 1846: sito in Bagnole di Pomer
 CHIS - 1761: terra presso Lavarigo (DMST)
 CHINBANI - 1822: Sissano, appartiene ai Conti di Pola di Treviso (Conte Antonio fù Paolo)
 CIOCHE - Monte delle C., 1843: proposta di coltura¹⁷
 CIELO - scoglio C., 1732: appartiene agli Scampicchii e Luciani d'Albona (Archivio)
 CIMELIMONE - 1149: giura obbedienza al Doge (NSP 276, AMSI 12, 273) o Cipirchirone
 *CISANA - punta C., 1300: Ponta Cisana, paga decima al vescovo, 1381: contrada di medigliano (Midian), è fondo dni Nicolai Milloti
 *CLARANA - contrada C., 1387: Catasto del Canevano del Capitolo, contrada Clarana (Archivio Capitolino)
 CLEMENTOVIZZA - punta C., 1845: presso Medolino
 COCHERA - Contrada C., 1797: presso Sissano
 CODISSA - vigna, 1300
 *CODIGNONI - 1387: ha decima il Capitolo, 1579: loco Codignoni, presso Vintian (CSF)
 COLASIN - 1797: boschetto, contrada di Fasana
 COLDIVISI - 1400: contrada vicino Stignano
 *COLDRAGO - contrada Coldrago
 COLESI - Monte dei C. in Paradiso, 1810: in contrada Moncanor, 1843: proposta di coltura
 COLISI - 1678: contrada di C., a levante di Lisignano, 1778: su quel di Lisignano (Carte Lisignano), Monte C., a levante di Lisignano, 1778: su quel di Lisignano (Carte Lisignano), Monte C., (Kolizo in dialetto sissanese è un arboscello i semi del quale assomigliano al riso e di cui si fanno anche ali, vedi I dialetti ladino-veneti dell'Istria, studio di Antonio Ive, Strasburgo 1900, 171)¹⁸
 COMUNAL - 1843: C. Grande, proposta di coltura
 CONDULCERE - 1381: contrada fra Dignano e Valle presso Salveta (nel fondo olim Domini Nicolai Militis)
 CONSILLE - 1846: contrada di Altura
 CONTRADIZZA - 1753: contrada di Promontore (Archivio)
 CORDE - contrada, vedi Contrada Vidrian
 CORDIOLI - 1705: li C., territorio di Gallesano, vedi contrada Verigolani
 COREA - 1424: Oasessa de Corea, segna ad est il confine del comune di Pola (Stat. Pola)
 CORNIANI - 1811: nel territorio di Pola, Contrada C. e Zanachi al Tartaro
 *CORNIALOSA - Valle C., 1488 fra Lavarigo e Gallesano (Stat. Pola 274)
 CORONA - contrada C., 1870: S.M. Capit., Gallesano
 *CORONELLA - terra presso Medolino, 1569 (CSF)
 CORRIDICO - 1144: (AMSI 10, 473)
 CORSA - La C., contrada di Sissano, 1665-1690: terre vendute agli Alturani (Archivio Capitolino, Pola)
 *COSADA - scoglio, 1425: (Stat. Pola, 91), 1431: Scoglio de C. (ibid.)
 CONSTANCIA - Val C., 1651: Gallesano
 COSTASERIZZA - 1797: contrada Pomer
 COTA - 1799: Contrada Promontore
 CREGNA - Braida, 1846: terra su quel di Peroi

¹⁷ Identico a *Chiocchie*.

¹⁸ Oppure dalla parola slava «kolje, kolac», palo.

- CRIS - terra detta C., 1797: contrada Pomer
- CRISTO - Punta C., 1381-82: situazione presso il porto di Pola, Punta de Croxe (Archeografo Triestino 32, 341), 1843: Punta Cristo, Stignano, proposta di coltura
- CUCIE - Monte C., 1424: al nord di Pola (Atti del Museo civico di Pola, I, 3; Ive, I dialetti ladino-veneti dell'Istria, Strasburgo 1900, 136, 137)
- *CUIE - 1197: Cuvae, e proprietà del Arcivescovo di Ravenna (AMSI 3, 207), 1300: Cuve, 1336: fondo dei vescovi di Pola dato ai Sergi (NSP 308), 14229: Chuve, fondo vescovile (Gnirs Quellen I, 52), 1637: porto di Cue (Archivio), 1758: Contrada Cue, Lisignano, (iscrizione romana, Vedi Pais 1095, AMSI 1, 40)
- CUZZE - 1725: Draga di Cuzze e di Canal, Stignano (Ive, I dialetti ladino-veneti dell'Istria, Strasburgo 1900, 104)
- DANIELE - Monte S. Daniele, contrada, vedi Contrada Clarana
- DEDULI - 1387: Catasto del Canevano del Capitolo (Archivio Capitolino), Lisignamoro
- DIDOVIZZA - 1797: contrada Lisignano
- *DIGNANO - Atiniano: agro comunale di Pola nell'epoca romana, si stacca nel 1330 e forma proprio comune (Dignano) (NSP 135), 1300: Ignanum, appartiene al Patriarcha (AMSI 12, 206) 1331: NSP 135, 1403: Castrum Adignani, il vescovo v'ha gastaldo (AMSI 23, 366), 1413: viene preso dagli Ungari sotto il comando dell'imperatore Sigismundo (L'Istria, Note storiche, di Carlo de Franceschi, Parenzo 1879, 241), 1429: Plebano Adignani cum suis canonicis, pagano al vescovo Lire 6 all'anno (Gnirs Quellen I, 32), 1589: introduzione di Morlacchi nel territorio (M.I.41)¹⁹
- DOBREDOL - 1634: alture nelle vicinanze di Castagna, appartiene ai Brusadori, date agli Slavi (M.I.94), 1647: Doberdò, dato agli Alturani (M.I.100)
- DOLINA - 1797: contrada Lisignano
- DOMENICA - contrada S. Domenica, 1569: territorio di Pola (DMST) 1823: era attigua a Muniza, commune di Altura
- DOMEZI: 1818: peschiera Tomizi (Domezi?) (PERD), 1822: peschiera D., Pola (è demaniale) (Prob. esit. rend. dem)
- *DOSENTI - contrada D., vedi contrada Rane
- DOSINA - contrada Lisignano
- DRAGA - 1846: terra su quel di Sissan
- DRAGA DI AIO - 1725: Sissano
- DRAGISCZE - 1846: terra su quel di Marzan
- DRAGOSSETTI - 1733: lago Arsavaz presso Dragoset, 1745: contrada Baba sotto Dragoseti, 1751: lago Arsavaz nelle pertinenze de Dragasco
- DUGOVACCHIA - 1665-1693: vendita parcelle agli Alturani (Sissan)
- DULCIANO - 1243: Dominicus Andreas de Dulciano (NSP 288)
- DUORIN - Casal Duorin, 1972: contrada Pomer
- ELENDEIA - valle E., vedi contrada Valerani
- ELEUTERIO - contrada S. Eleuterio, 1863: Barbana
- ELISEO - 1846: S. Eliseo, contrada di Fasana
- *ERRA - 1745: terra detta l'Erra, Pola (CSF)²⁰

¹⁹ Per l'etimologia del toponimo *Dignano* vedi P. SKOK, in «Istorijski časopis Srpske akademije nauka», 6, 1956, 169.

²⁰ C. DE FRANCESCHI ha *Erra*.

- FAIANO - 1065: terra sita in F., (CDI)
 FARLIAN - agro di Pola, (NSP 216)
 *FASANA - 1197: è proprietà dell'Arcivescovo di Ravenna (AMSI 2, 207), 1243: giuramento di fedeltà al Doge (NSP 286), 1300: appartiene al Patriarca (AMSI 12, 206), gli Ionatasi vi hanno possesi, 1324: possesso Fazani, 1331: appartiene alla regalia di Dignano (NSP 307) Fasania, 1412: quanto al porto viene aggiudicata a Dignano (Kandler, 46), 1429: Rector Fasane (Gnirs Quellen I, 32), paga al vescovo Lire 2 all'anno, 1436: paga decima al vescovo, 1585: era una delle ville ancor abitate (NSP 351). 1641: (AMSI 1, 160), 1688: istituzione dell'arcipretura (Kandler, 77) (iscrizioni CIL V, 152, 159, 285, MZK 1894, 2, 223, CIL V 8110, 116)
 FELLETTI - valle F., 1322: presso Lavarigo (DMST)
 FIGO - Val de F., 1425: (Stat. Pola 91), 1431: Ponta Val de F.
 *FILIPPANO - agro romano di Pola (NSP 215), 1400: contrata Philipani, diritti del vescovo (AMSI 23, 367), 1634: impostazione di Slavi (M.I.), 1325: non era ancora abitato, la situazione portava il nome di Filippan (Atto di confinazione, 98)
 *FINATA - contrada F., 1381: contrada della villa Marana
 FIOR - terra di S. Fior, 1792: contrada Pomer
 FIORA - Scoglio di S. Fiora, 1600 (DMST)
 *FIORAN - 1197: è proprietà dell'Arcivescovo di Ravenna (MSP 215, AMSI 3, 207), 1403: contrata Florani, il vescovo v'ha decime (AMSI 23, 367), 1649: contrada Fiorano su quel di Pola (AMSI 15, 300)
 FIORELLE - le F., 1665-1693: Sissan, particelle vendute agli Alturani (Archivio capitolino)
 *FISELLA - abitazione romana, descritta dal Gnirs (1903)
 FISINELLA - era nella polesana, 1200: fondo dei vescovi di Pola (Giachni)²¹
 FLUINUS - 1322: Campus F., vicino Lavarigo (DMST)
 FLAVIANA - villa F., 1605: Faiban, contrada, Foiban, Faiban, Foibon,²² 1843: proposta di coltura
 *FOIBA - 1816: casal della F., presso Pola
 FOLETTI - 1846: canal dei F., terra su quel di Peroi
 FONDARATE - contrada, vedi Contrada S. Canciani
 *FONDOLE - 1737, 1745, 1772: contrada presso Gallesano
 *FONTANELLE - contrada F., vedi contrada Montis Mulini
 FORMIAN - agro di Pola (NSP 216), 1243: John.de Formian (NSP 288)
 FORTIAN - agro di Pola (NSP 216)
 FOSCA - contrada S. Fosca, 1381: contrada di Medigliano (Midiano) ex fondo dni Nicolai Milotti, 1400: diritti del vescovo (AMSI 23, 367)
 FOSINA - 1797: contrada Lisignano
 FRAGHENA - 1822: contrada Gallesano
 FRANCHINOVIZZA - 1763: archivio, 1765: corte Lisignano, 1846: terra di Pomer
 *FRATTA - F. di S. Francesco (oggi di Castagna), 1579: forma la possessione dei Barbarigo, con Castagna (M.I. 62), 1580: acquisti da parte dei Barbarigo (M.I. 64), 1797: contrada di Fasana, 1803: contrada Barbana ha una valle Matichicovizza
 FRATTE - Le F., 1745: Gallesano, 1794: limido delle Frate
 FROLE - 1797: contrada Lisignano

²¹ C. DE FRANCESCHI cita il KANDLER con *Finisella*.

²² Vedi anche *Faiano*.

- FURCANUM - Mons F., 1387: Catasto del Canevano del Capitolo, Archivio Capitolino
- FUSCUM - Val F., 1322: presso Lavarigo (DMST)
- *GAIAN - agro di Pola (NSP 216), 1255: Ioannis de Gajan, 1330: contrada di Gaiano (LAA)²³
- GALEOTTA - 1567: Foiba G., presso Sissano (CSF)
- *GALLESANO - 1197: V'ha proprietà l'Arcivescovo di Ravenna (AMSI 3, 207), 1198-99: Vescovo Ubaldo lo dà in feudo a Ruggiero Morosini (secondo de Franceschi) (AMSI 18, 302), 1331: appartiene alla regalia di Dignano (NSP 307), e detto Galisan (NSP 135, 258, 351), 1403: nomi di abitanti (AMSI 23, 362), 1429: Rector Gallisani paga al vescovo Lire 4 all'anno, 1589: introduzione di Morlacchi nel territorio (M.I. 71), 1670: istituzione della Parrocchia (Kandler, 76), 1681: notizie (NSP 258)
- GARBNICA - 1797: contrada Lisignano
- GAVANI - 1846: terra di Fasana
- GHIRO - 1794: Monte Ghiro, o sia Monte delle Forche, Pola, 1843: proposta di coltura
- GIAGIAN - territorio di Gallesano (CSF), 1746
- GIADRESCHI - 1647: contrada di Pola (M.I. 100)
- GIERAZZI - 1663: G., detti di S. Martino, Monte di S. Martino in Comunal
- GIORGIO - Monte S. Giorgio, Pola, 1424: al nord di Pola, 1760: Monte di S. Zorzi, 1843: Proposta di coltura, Monte e Casale, Vedi contrada Monte Fordarum (Gnirs, Quellen II, 18, Atti del Museo civico di Pola, I, 3)
- GIULIA - 1678: Punta G., territorio di Lisignano, appartiene ai Sozomeno (Carte Lisignano)
- GLARIZIA - Monte G., 1765: vicino Sissan (Libro Altura 62)
- GLAVIZZA - 1797: contrada Carnizza
- GLESIA - Val de la G., 1381: contrada di Bagnole (Dignano)
- GNIVA, VELICA - 1846: terra su quel di Lavarigo
- GOLLE - 1585: bosco delle G., Sissano (archivio), 1735: bosco de Golle (archivio), 1784, 1846: la Gola, terra di Sissano
- GOLZANA - Golčana, 1199: (AMSI 8, 19), 1325: Golzan, Golzani, è comune indipendente, il paese sembra abitato con popolazione Slava (Atto di confinazione)
- GONDOLE - vedi contrada Agelli
- GORGO - Corona de G., 1322: presso Lavarigo (DMST)
- *GORGO - Velle di G., 1665-1693: vendute particelle agli Alturani (Archivio capitolino, Pola)
- GORGOLI - 1792: contrada Pomer
- GORI - bosco di Gori, 1754: archivio
- GORTIAN - 1846: terra di Sissano
- *GOSAN - agro di Pola (NSP 216)²⁴
- GRANDI - 1429: terreno presso Castagna, appartiene alla Chiesa di S. Gallo (Gnirs Quellen I, 62)
- GREM - 1846: terra su quel di Lavarigo
- GRESPA - 1429: terra di proprietà vescovile vicino Castagna (Gnirs Quellen I, 60)
- GRIPPE - 1748: terra presso Medolino

²³ C. DE FRANCESCHI ha S. Iohannis de Gajan (1252).

²⁴ C. DE FRANCESCHI: *Gusan*.

- GROGNO - punta G., 1876 ecc.: archivio storico Pola
- *GRONGHERA - isola G., 1843: proposta di coltura
- GROSSA - punta G., 1778: apparteneva alla famiglia Romèr Zen della riva di Brasio (Carte Lisignano)
- GROTTAMARE - 1854: fondo presso all'Altura
- GROTTE - Limido delle Grotte, in Comunal, 1600: DMST
- GROTTO - canal G., 1588: bosco vicino Gallesano (NSP 396)
- GROTTOSA - isola G., 1843: proposta di coltura
- *GUARGNAN - 1149: Quornianum giura obbedienza al Doge (NSP 276) (AMSI 12, 373), 1198-99: vescovo Ubaldo lo dà in feudo a Ruggero Morosini, secondo de Franceschi (AMSI 18, 302) 1336: fondo dei vescovi di Pola, dati ai Sergi (NSP 308) vedi Suargnan
- *GURANO - agro comunale di Pola, epoca Romana (Kandler, NSP 135), si stacca nel 1330, passa a Dignano, 1216: è fondo del Monastero di S. Michele in Mojte, dato ad Andrea Girollo (AMSI 10, 429), 1325: Goran, è situazione agreste, senza abitanti (Atto di confinazione), 1381: villa nel territorio di Dignan, 1387: ne gode 3/4 delle decime il Capitolo di Pola, 1/4 il vescovo, 1400: villa Gurani, diritti dei vescovi (AMSI 23, 367), 1429: esiste ed ha un rettore (Gnirs Quellen I, 32), paga al vescovo Lire 1.50
- HERE - 1429: terra apud Castalil (oggi Castion vicino Pomer), fondo dei vescovi (Gnirs, Quellen, I, 38), 1633: terra dell'Hera, Pola, territorio (DMST)²⁵
- HELERO - S. Helero, 1322: vedi Contrada Abbonate
- JAFANI - Mons J., contrada, vedi contrada Verigolani
- LACI - 1429: terra presso Arano (Gnirs Quellen I, 38)
- *LACUZZO - 1822: Gallesan, contrada
- *LAMA - Valle di L., 1600: Brioni (Saline allora appartenevano ai Conduimier, ai Barbo)
- *LAMA - Laco di L., 1429: terra vescovile presso Pomer (Gnirs Quellen I, 44), 1797: contrada Lisignano
- LAMUZ - 1325: lago ai confini fra Castelnuovo e Momarano (Atto di confinazione)
- LANISCHIE - 1654: i Morlacchi d'Altura si lagnano di sopraffazioni da parte delle ville di Lanischie e Sissan (Libro Altura 20)
- *LAPISANA - 1612: terra su quel di Pola (CSF)
- LARGHE - 1723: strada delle L., territorio Sissano, archivio
- LASTRE - 2325: situazione al porto di Carnizza (Atto di confinazione)
- LATIZZE - 1753: Promontore (Archivio)
- LAURO - contra S. Lauro, 1424: segna il confine ad E del Comune di Pola (Stat. Pola V), vedi anche contrada Monte Furcanum
- LAVAJAN - agro di Pola (NSP 216)
- *LAVARIGO - Ravarigo, agro comunale di Pola, si stacca nel 1330 (NSP 135) passa a Dignano, apparteneva al agro di Nesazio (NSP 140), 1243: frater Iohannis de Ravarigo (NSP 289), 1300: appartiene al Patriarcha, 1331: appartiene alla Regalia di Dignano (NSP 307), è detto Ravarigo 1322: Ravaricum, 1569: Lavarigo (AMSI 9, 365), 1570 (CSF), 1585: è una delle ville ancor abitate (NSP 357), 1623: importazione di Morlacchi (M.I. 91), 1647: Lobarisca, Moslacchi (M.I. 91), 1647: Lobarisca, Moslacchi d'Altura vogliono tagliare legna (Carte Altura 5-6)

²⁵ Identico con *Era*, vedi anche nota 18.

- *LAVELLUM - 1322: arx Lavellum, presso Lavarigo (DMST)
- *LEME - Giasenovizza sopra li pragi di Leme
- *LEZZE - Monte L., contrada, vedi contrada Carsiole
- *LIBAN - agro di Pola (NSP 216)
- LIBERA - 1797: contrada Lisignano
- LIMEDI - 1381: contrada di Bagnole (Dignano)
- LISGNAN - 1149: giura obbedienza al Doge (NSP 276), Lisinianum (AMSI 12, 373), 1243: Lisignolo, Reduelus de Lisignolo (NSP 287), 1331: appartiene alla Regalia di Dignano (NSP 307), 1429: Rector ecclesiae Lisignani, paga al vescovo Lire 1, soldi 6 all'anno (Gnirs Quellen I, 32), 1582: istituzione della parrocchia (Kandler 66), 1585: era una delle ville ancor abitate (NSP 351), 1588: importazione d'abitanti (M.l. 68), 1589: introduzione di Slavi (M.l. 71)
- LISIGNAN - L. Fabris, 1623: contrada nelle vicinanze del Prostimino di Gallesano
- *LONGHERA - 1757: terra presso Stignano (DMST), 1758: contrada Fasana
- LORENZO - San L., 1797: contrada Sissano
- LORI - 1846: terra di Sissano, contrada dei L.,
- LU - Monte del Lù, 1585: Promontore, archivio
- *LUSAN - 1380: paga decima al vescovo, 1665-93: territorio di Sissan, vendita di particelle agli Alturani (Archivio capitolino), 1658: assegnato ai capofamiglia d'Altura dal Capitano di Raspo, 1718: contrada di Lusian, a levante di Magran (Libro Altura), 1830: vennero ultimate certe differenze di confini fra gli Alturani per Lusan, Collonello e Fratta, ed i Conti Pola (Castropola) di Treviso per le contrade Campi, Cavresan e Monte S. Daniele
- *LUSINAMORO - 1400: Lisignani Mauri, diritti del vescovo (AMSI 23, 367), Vedi contrada Deduli, tracce d'antiche abitazioni
- LUSSINIA - 1797: terra detta L., contrada Pomer
- MADONNA MONTECCHI - 1400: diritti del vescovo (AMSI 23, 367)
- *MAGRANO - 1243: Martino de M. (NSP 216, 386), 1569: non si fa cenno al bosco (AMSI 9, 365), 1647: è dei Conti Pola (M.l. 101), 1718: appartiene ai Conti Pola, confina ad E: strada di Luscan, O: terreni dei Conti Pola, S:Li Giadreschi, N. Altura (Libro Altura 43), 1756: bosco di M., detto anche S. Marco, (Libro Altura 62), 1759: Conti Pola di Treviso rinunciano alle rendite del bosco di M. (AMSI 17, 79), 1822: contrada di Sissano
- MAIREA - Lago de M., presso Pola, 1706: Archivio capitolino, IV
- MAJAN - NSP 216
- MAMMILIAN - Vedi Mimilian
- *MARANA - NSP 135, 216, 1429: Rector Marane et Pedroli (Gnirs Quellen I, 32), 1300: villa M. (LCC), 1403: abitanti (AMSI 23, 367), 1562: data a Pietro e Marcantonio Memmo (M.l. 60), Vedi Mariano, 1567: coltivazioni (AMSI 9, 358), 1843: proposta di coltura
- MARCO DAINO - 1615: luogo vicino a Pola (AMSI 1, 160)
- MARINA - S. Marina, 1380: paga decima al vescovo, 1387: Catasto del Canevano del Capitolo (Archivio capitolino), 1429: fondo del vescovo (Gnirs, Quellen I, 38), 1605: contrada de S. Marina, Pola (DMST), 1691: contrada di Pomer (CSF), 1843: proposta di coltura
- MARINIAN - NSP 216
- MARITIMA - NSP 216
- MARMOLAN - 1400: i vescovi v'hanno diritti (AMSI 23, 367), contrada Sansilisa Marmolagano, o Marmolazani, 1433: è al confine della contrada di Vencoral (Stat. Pola), 1468: Marmolian (Stat. Pola)
- MARTIN - San Martin, Stanzia di S.M., Pola, 1843: proposta di coltura
- MARTINO - San Martino, Valle, 1381: contrada di Medigliano (Midian), ex fondo Dni Nicolai Milotti, 1809: fondi vescovili, Valle-Palazuoli

- MARTINO - San Martino, 1300: vicino Sissano (LCC), 1636 villa presso Sissano, 1846: terra di Sissano
- *MARZANA - 1243: Andreas de M., giuramento (NSP 287), Marcian (NSP 215), 1403: contrada Marzane, il vescovo v'ha decime (AMSI 23, 367), 1558: offerta ai Greci (AMSI 9, 336), 1583: vi s'introducono Slavi (M.I. 63)
- MASARUZZA - 1846: terra d'Altura
- MASELINE - 1387: contrada M., et S. Petri Diaconi, Catasto del Canevano del Capitolo (Archivio capitolino)
- MASIERE - 1579: Le Masiere, contrada di Pola (CSF)
- MATERNIAN - 1400: contrada Maderni minoris, diritti del vescovo, (AMSI 23, 367), 1581: investitura di Zuane Minà (Archeografo triestino 13, 421), 1648: acquistato da Zuane Giadresci (Kandler, Istria VI, 926), 1818: verificaione dei confini della contrada Maderno grande (P.E.r.D.)
- MATTA - 1589: bosco della M. nel territorio Polesano (NSP 397)
- MATTEO - S. Matteo, 1714: contrada vicino Pola (CSF)
- MATTOLIN - 1799: terre Matolini, proprietà (CSF)
- MATTOVAZ - 1799: contrada Promontore
- MAZZALIN - 1797: contrada Sissano
- *MEDOLINO - 1115: Iohannes monachus Sanctis Iohannis de Medilino (AMSI 10, 284), 1149: giuramento d'obbedienza al Doge (NSP 276), 1150: (AMSI 12, 373) Medolinum, 1197: Mutiliano, fondo S. Apollinare (AMSI 3, 207), 1211: territorium S. Maurus iuxta Medilinum in contrada civitatis Polae (AMSI 10, 408), 1243: Andreas de Mitila (NSP 288), 1300: insula Medelini, 1331: appartiene alla regalia di Dignano (AMSI 13, 249, NSP 307), 1380: Medolino paga decima al vescovo (LC), 1403: il vescovo di Pola ha un gastaldo (AMSI 23, 366), 1429: Plebanus Medelini cum suis canonicis, pagano al vescovo Lire 6 (Gnirs, Quellen I, 32), 1446: chiede al principe veneto di venir staccato da Pola e di avere proprio podestà, non è esaudito (Kandler 50), 1564: distruzione della villa che allora aveva più di 750 fuochi (AMSI 15, 369), 1585: era una delle 13 ville ancor abitate, 1614: notizia, è piccola contrada (M.I. 107), 1620: trasporto Slavi (M.I. 88), 1649: ibidem (M.I. 107), 1671: vengono fatti riparare dei casali in Medolino e nella campagna per darli ai Caiducci di Risano (AMSI 20, 3)
- MENDULE - 1757: terra presso Stignano
- MEGNO - 1799: contrada Promontore
- MENOVOLIN - 1678: nel Lisignanese, appartiene ai Sozomeno (Carte Lisignano)
- MERLERE - 1558: offerti ai Greci (AMSI 9, 336), (M.I. 59), 1561: dato a Sabba de Franceschi (M.I. 60), 1585: i Cá da Chiozza ottengono terreni (M.I. 67), 1602: il comune di Lisignano viene investito di 500 campi nella contrada delle Merlere (Carte Lisignano), 1646: date ai Slavi (M.I. 99), 1672: date agli Aiducchi (M.I. 119)
- MESAZO - Nesazio, 1243: Angelus de Mesazo (NSP 286, 288), 1400: contrada Isaci, anche Isazzi (AMSI 23, 367)²⁶
- MESHINE - 1843: proposta di coltura (Gnirs Quellen II, 18)
- *METILIANO - Medina, Matejan, Midilan (NSP 135, 216, 307), proprietà dell'arcivescovo di Ravenna (AMSI 3, 207), 1177: Medelano, data al vescovo di Parenzo (AMSI 10, 473), 1197: (AMSI 3, 207), 1211: Medilanum, ecclesia S. Martini iuxta M. (AMSI 10, 408, 18, 299), 1300: Midilanum, appartiene al Patriarcha (AMSI 12, 206), 1332: Mediolano (AMSI 13, 259)
- MICALEVICH - 1797: Ronco M., contrada Pola

²⁶ Evidentemente *Nesazio* (slavo *Visače*).

MICHELE - S. Michele in Monte, 1663: il convento di S. Francesco v'ha terreni, 1843: proposta di coltura

MILCO - Monte del M., 1822: contrada Gallesano

MIMILIAN - vedi Mamilian, 1149 (NSP 215, 175), 1322: Mimiglianum, 1387: Catasto del Canevano del Capitolo, Contrada Mimigliani majori et minori, Casal Bonardi (Archivio capitolino), 1400: contrada Mimiani, diritti del vescovo (AMSI 23, 367), 1589: dato in fondo a Girolamo Barbo (M.l. 71), Libro Altura 11, vedi Mugnanello), 1635-1664: contrada appartenente ai conti Pola, data a quelli di Altura (NSP 216)

MOGORI - Contrada S. Mogori, vedi Contrada Montis Mulini

MOLNI - 1760: Al Molni, sulla strada per andar a Gallesano, 1876: pesca abusiva nella peschiera vescovile Molini (P.e.r.d.)

MOMARANO - 1025: i confini di Pola con Momarano e Rachele esistono già fissati (AMSI 11, 129), 1150: Pace di Pola con Venezia, nel documento nominata la villa Momianum (AMSI 18, 175), 1300: Momaran (LCC), Rumeni nel territorio di Momarano, dopo la presenza dei Tartari sopra le isole (1248) (AMSI 18, 79), 1332: i Sergi hanno fondi, la metà, si lagnano per usurpi da parte dei Polesi (AMSI 3, 213), 1333: Idem, Sergio Castropola avanza pretese feudali su Momarano presso il Senato veneto (AMSI 3, 231-232), 1363: il castello viene riattato dal Conte di Pola (AMSI 5, 17), 1336: una bandiera equestre viene posta nel castello per difesa del Conte di Pola (AMSI 5, 25), 1371: Giovanni del Prato da Pirano è conestabile del presidio a Momarano e vi muore li 2.2.1372 (Archeografo triestino 30, 23), 1413: fortificazioni demolite durante la guerra contro il re d'Ungheria, gli abitanti invitati a sloggiare, non essendo possibile di difendere il luogo (AMSI 5, 317), 1419: si permette da Venezia al Conte di Pola di far riparare e fortificare Momarano a spese di Pola (AMSI 6, 15), 1429: Plebanus Momarani paga al vescovo Lire 4 all'anno (Gnirs Quellen I, 32), 1433, 1442; 1468 (Stat. Pola 96, 105), 1582: Vito de Vito piovano a Momarano (AMSI 18, 259), Archeografo triestino 31, 245), 1585: è una delle ville ancor abitate (NSP 351), 1590: territorio di Pola con Momarano ha 3665 abitanti (AMSI 18, 91), 1610-31: nelle incursioni Slave di quell'epoca M.si difende valorosamente e non viene preso (de Franceschi, 77), 1616: provveditore raccomanda di presidiare Momarano in vista di incursioni degli Aiducchi (AMSI 2, 69:12, 428) 1632: il Capitolo cessa per la peste (AMSI 4, 445, M.l. 80), 1655: tempesta distrugge la campagna di Momarano (AMSI 15, 367), 1681: NSP 257, 1726: Modesto Misdaris accomoda il cimitero, 1743: poste le campane nel campanile, 1756: restauro della chiesa maggiore, 1760: confraternite: S. Dioniso, S. Elia, S. Michele, S. Antonio Abate, S. Zuanne, S. Sacramento, B.V. del Rosario, 1787: il Senato annuncia che nel castello esista un notaio (AMSI 17, 262)

MONSIOLO - terre di M., 1781:1794:CSF

MONTAGUN - 1706: con rada di Montagun preso Stignano (Carte Stignano)

MONTE - S. Maria del Monte, 1255: località

MONTE - Sotto Monte, 1797: contrada Lisignano

MONTECHINO - 1243: Petrus de M., giuramento al Doge (NSP 286)

MONTEDI - 1400: contrada M., diritti del vescovo (AMSI 23, 367)

MONTEGNAL - 1433: entro i confini di Pola, per la strada che va a Momarano e Vidrian, 1468 (Stat. Pola)

*MONTICCHIO - 1331: appartiene alla regalia di Dignano (NSP 307), 1429: Montariel de le guarda, vicino Castagna, proprietà vescovile (Gnirs Quellen I, 60), 1583: introdotti Slavi (M.l. 64), 1585: era una delle ville ancor abitate, venne resturata e ricevette gli abitanti di Castagna (NSP 357), 1579: è della famiglia Barbarigo (1578-1580), 1625: con rada di Monticchio vecchio (DMST), 1797: contrada Sissan

*MONTIRON - 1568: CSF, 1674, 1843: proposta di coltura, Sissano

- *MONTISEL - 1797: Montesel, contrada Sissano, 1829: terra appartenente alla mensa vescovile, presso Pomer
- *MONTISEL - terra presso Sissano, 1569: Proprietà CSF²⁷
- MONTISELLO - 1322: Montisellum de Conto (del Convento) presso Lavarigo (DMST)
- MONTISMULINI - 1387: contrada M., Catasto del Canevano del Capitolo (Archivio capitolino), Fontanelle et S. Mogori
- MONUMENTI - penisola M., 1600: valle Camulimenti, 2 una delle valli del porto di Pola (Kandler, Cenni al forestiero che visita Pola, 120)
- *MONVIDAL - 1843: proposta di coltura
- *MONZENEVERE - vedi contrada S. Bonà²⁸
- MONZIBEN - Stignano, 1843: proposta di coltura
- *MORMOLAZZAN - 1579: contrada M., Comunal di Pola (CSF)
- *MORTORI - dal 1769: peschiera investita alla famiglia Roditi (Archivio storico)
- *MOSCATI - 1745: Li Moscati, Gallesano
- MUCCHIA - 1797: contrada Pomer
- MUCCHIE - 1589: bosco delle Mucchie sopra il territorio di Valle (NSP 396)
- MUGAZAN - 1635, 1644: apparteneva ai Conti Pola, dato agli Alturani, bosco di M. (Carte Altura)
- MUGNANELLO - 1198-99: vescovo Ubaldo lo da in fondo a Ruggero Morosini (AMSI 18, 302, vedi Mimilian)
- MUIN - 1846: laco presso Sissano
- MUNIDA - 1745: terra M. (Medolino), 1821: contrada M. (Pr.es.rend.dem.), 1843: proposta di coltura (Stignano)
- MUNISCA - 1830: appartiene al Demanio S. del Capitolo, territorio di Altura
- MUNISTINE - Contrada Promontore, 1799
- *MUSIL - 1400: punta Musilli (o Monsili), diritti del vescovo (AMSI 23, 267), 1403: il vescovo percepisce decime dal custode del Musilo (AMSI 23, 366), 1431: nominato nello statuto (Stat. Pola), 1558: offerto ai Greci (AMSI 9, 336) 1561: dato a Leonardo Fieravanti (M.I. 59), 1571: torre di Musil (CSF), 1600: punta del Mugillo, torre del Mugil (Kandler, Cenni al forestiero che visita Pola, 126, 129), 1843: proposta di coltura
- NEGRÉ - 1588: bosco su quel di Dignano (NSP 397, 216)
- *NORNIAN - 1149: Nornianum, giura obbedienza al Doge (NSP 276, AMSI 12, 373)
- NOSELERA - Valle N., 1758: contrada Fasana
- NOVAK - 1846: terra di Scattari
- NUDO - Monte N., 1843: proposta di coltura
- OBIAN - 1810: presso Valdebecco
- OBRASIZA - 1846: terra di Marzana
- OGRAZIA - 1792: contrada Lisignano
- *OLMI - Q.L.C., 1300: villa O. 1379: Pomer, Ulom-Olmo (LCC) 1387: il capitolo percepisce decime, 1429: Ulme, fondo del vescovo (Gnirs Quellen I, 38), 1752: contrada d'Olme, (Archivio), 1799 Olmi, contrada distrutta dagli Uscocchi
- ORAVAN - 1846: terra di Medolino
- ORBAN - 1755: presso Pola (Archivio)

²⁷ I due *Montisel* sono forse identici.

²⁸ S. Bonà non risulta nello schedario, ma si tratta forse di S. Donà (vedi Appendice II) - (contrada di S. Donà).

- ORCELLE - 1429: terre O., vicino Sissano, proprietà del vescovo (Gnirs Quellen I, 54)
- ORCEVAN - 804: Casale Orcionis (Placito al Risano), 1403: il vescovo di Pola vi tiene gastaldo (AMSI 23, 366), 1429: Orceuanum, v'è un Rettore, paga al vescovo Lire 1, soldi 12 (Gnirs Quellen I, 32), 1621: Orzevan, Pola (DMST), 1703: ibidem, 1746: Orcenau, contrada di Medolino (DMST), 1758: Orzevan, 1846: Orecevan ed anche Vercivan
- ORINES - 1149: giura obbedienza al Doge (NSP 276, AMSI 12, 273)
- ORLIACO - 1647: località vicino Altura data agli Alturani (M.I. 100)
- ORRAVIZZA - 1818: verificaione dei confini (P.e.r.d.) Pola
- ORTEVANELLO - 1488: contrada fra Gallesano e Lavarigo (Stat. Pola 274)
- ORZEVANELI - Vedi contrada S. Mariae, 1760: Orzuandel, contrada nel territorio di Lavarigo (AMSI 17, 210, 212), investita a Giorgio Lombardo²⁹
- *PADERNO - 1300: Padernum appartiene al Patriarcha (AMSI 12, 206), presso Gallesano, nella località ora detta Casali, 1331: NSP 307, 135, 1429: rector Paderni, paga al vescovo Lire 1 soldi 12, all'anno (Gnirs Quellen I, 32), 1746: Paderno, terra di Gallesano (CSF), 1794: Ruban, contrada Gojan in Val Paderno, 1822: contrada Gallesano
- *PADUL - 1846: terra di Pola
- PALCIONALE - 1400: contrada presso Stignano, 1427: contrada presso Sissano (Falcioneli)
- *PALERA - 1676: Propstimo P., a Lisignano verso il mare (Archivio), Pallera, contrada di Lisignano
- PALIGON - 1325: situazione vicino al porto Carnizza (Atto di confinazione, 96)
- PANARINI - 858: Curte Panarini, località nella polesana (AMSI 10, 26)
- *PANTURAN - 1322: Panturanum (DMST, NSP 216), 1400: contrada Panturani, il vescovo v'ha decime (AMSI 23, 367), 1658: Panturan grande e piccolo, appartiene alla Comanda di S. Giovanni di Prado, vicino ai campi d'Altura (libro Altura, 35), 1747: Panturan presso Altura (DMST)
- PAPINIAN - agro di Pola (NSP 216)
- PASAR - 1856: terra di Marzana
- *PASADORI - 1753: bosco di P. (Archivio)
- PAULIN - 1702: località presso Medolino, 1846
- PAZIANCICA - 1797: contrada Sissano
- PELEGRINO - S. Pellegrino, 1403: contrada S. Pelegrini, il vescovo v'ha decime (AMSI 23, 367), 1797: vedi contrada Agelli (Fasana)
- *PENEZIOLA - 1585: cono detto Peneziole, Promontore (Archivio)
- PENGO - 1822: groppo P., Gallesano, contrada
- PERALTA - 1660: terra Peralta presso Veruda
- PERELLA - 1846: terra in contrada Castagnizza (Altura)
- PEREZI - 1810: ronco dei P. (Moncanor)
- *PEROI - 804: Casale Petriole (Placito al Risano), Petriolo apparteneva al agro comunale di Pola (NSP 135, 136, 308), 1197: Petrora: è proprietà dell'Arcivescovo di Ravenna (AMSI 3, 207), 1198-99: vescovo Ubaldo lo dà in feudo a Ruggero Morosini (AMSI 18, 302), 1300: contrada Pedrolo gli Ionatasi v'hanno possedimenti (AMSI 19, 176), 1336: parte delle decime, 1403: villa Pedroli, il vescovo v'ha gastaldo (AMSI 23, 366), 1429: Rector Marane et Pedroli (Gnirs Quellen I, 32), 1561: riabilitazione (AMSI 9, 350), 1580: dato ai Greci, 1585: i Greci

²⁹ Sono identici.

- scappano da P., è una delle ville ancor abitate (NSP 375, M.l. 62, 67), 1644: Ridotto a sole 3 persone, 1657: vi vengono 13 famiglie da Carnizza, 1659: c'è uno solo dei vecchi abitanti (AMSI 16, 25)³⁰
- PERUZZI - Val P., 1655: Comunal di Pola (CSF)
- PESTAROLA - 1807: verso Promontore
- PETENATO - 1424: Monte P., al NE di Pola, Atti del Museo civico I, 4
- PETRI - contrada S. Petri de Corone, vedi contrada Vidirian
- PETRI DIACONI - contrada S. Petri Diaconi, vedi contrada Maseline
- PETRUS - 1387: S. Petrus de Bagnol e S. Marinae, Catasto del Canevano del Capitolo (Archivio capitolino)
- PIETRO - S. Pietro, 1794: Gallesano, 1846: terre di Medolino
- PIETRO - 1843: S. Pietro al Molin presso Pola, proposta di coltura
- PIETRO - Scoglio di S. Pietro, 1843: proposta di coltura
- *PIEVANIE - 1778: contrada di Sissano, terra detta Piovania in contrada Pomer
- PINIS - 1197: è proprietà dell'Arcivescovo di Ravenna (AMSI 3, 207) (Piniae)
- PISANE - 1807: terre P., Pola verso Promontore
- PIZZO - 1706: Monte P., presso Stignano
- *PLAGNA - 1177: AMSI 8, 20, 1329: incursione da parte dei Castropola (AMSI 19, 173)
- PLITUA - 1325: dirupo che trovasi a nord della chiesa di S. Dionisio, sul confine (Atto di confinamento)
- PLOVANIA - 1797: contrada Sissano³¹
- PODVORNIZZA - 1846: terra di Castagnizza (Altura)
- POGLIE - 1849: terra di Promontore
- POLA - Monte P., 1387: contrada Mons de Pola et Mons Canor, Catasto del Canevano del Capitolo (Archivio capitolino) 1760: Mon de Pola
- POLUCCHE - 1831: terra delle P., contrada di Bagnole, Dignano
- *POMER - 1149: giura obbedienza al Doge (AMSI 12, 273, NSP 276), 1300: gli Ionatasi v'hanno possedimenti (AMSI 19, 176), 1493: il vescovo ha decime, villa Pomarii (AMSI 23, 366), 1486: *ibid.*, 1561: dato a Sabba de Franceschi (M.l. 60), 1565: ancora famiglie de Franceschi a Pomer (M.l. 60), 1583: introdotti Slavi, perticazione (M.l. 64, Libro Promontore), 1583: era una delle ville ancor abitate
- *POMPINIAN - 1149: giura obbedienza al Doge (NSP 276, AMSI 12, 373, NSP, 216), 1300: Pumpignano, il vescovo prende decime, 1429: terra del Perer vicino P., proprietà vescovile (Gnirs Quellen I, 60)
- PONTIAN - NSP 216
- PORAGA - 1488: canton o crosera di Posaga, fra Lavarigo e Gallesano (Stat. Pola 274)
- *PORTOLIN - 1567: peschiera di Portolin (CSF)
- *PORTOLONGO - 1325: porto di Carnizza, detto Partologa, Partloga, Prilog (Atto di confinazione 95) 1732: Porto longo, Promontore
- POSSARINA - 1846: terra di Medolino
- POZZO - Val del P., 1585: Promontore (Archivio), confini: levante Porto di Sabbioncello, tramontana Monte di Sabbioncello, ponente il Pozzo, ostro Monte Tristo (Archivio)
- PRA DI CROZOLER - 1772: Gallesano
- PRA D'ORLANDO - 1628: Pradorlando
- *PRADISEI - 1598: in Comunal (DMST), 1797: Pradesello al Laco contrada di Pola

³⁰ Per l'etimologia del toponimo Peroi vedi P. SKOK, *Istorijski časopis Srpske akademije nauka*, 3, 1952, 30.

³¹ Identico a *Pievania*.

- *PRA GRANDE - 1599: DMST, 1818-1821: La parte appartiene alla mensa vescovile, veniva denominata «La Corsa»
- PRE MORO - 1794: Gallesan
- PRIATELLO - Placito
- PROMENA - o Promina, 1755: terra presso al bosco di Magran
- *PROMONTORE - 1300: contrada de P. (LCC) NSP 135, 256, 308), 1408: contrada P., il vescovo v'ha decime (AMSI 23, 366), 1585: introdotti Slavi (M.L.66) 1589, 1597: idem., 1628: fondazione della parrocchia (Kandler 73), 1632: La parrocchia si stacca da Pomer
- *PROSTIMEL - 1765: terra presso Peroi (DMST), 1810: fondo vescovile (lo ha il Capitolo)
- *PUDIZAN - 1300: Pudizantum, S. Pietro in P., apparteneva al Patriarcha (AMSI 12, 206), fra Dignano e Gallesano, esisteva fino a pochi decenni la chiesuola di S. Pietro (AMSI 18, 176), 1331: Pudizan (NSP 307)
- PUGLIARINA - 1822: contrada P., Sissano, apparteneva ai Contti Pola di Treviso
- PUSTAT - 1699: contrada P., presso Docastelli
- PUZOL - 1325: fontana in una rupa P.dai confini di Sanvincenti, Golzana verso Barbana (Atto di confinazione, 101)
- QUARNANI - (Gnirs Quellen II, 15-16)³²
- QUINTIAN - Agro di Pola (NSP 216)
- RACI - e Reaci, 1700: presso Stignano
- RADINIZZA - 1803: contrada di Barbana
- RASSEVIZZA - 1648: Rascivizza, data agli Alturani (M.I. 102), 1658: ai campi d'Altura, forse l'attuale Brestovizza (Libro Altura 35), era del Cav. Sforza
- *REDALDO - 1322: lacus R., vicino Monticchio (DMST)
- REGOLA - contrada R., vedi contrada Rene
- *REGOLE - contrada R., territorio di Pola
- *RENE - contrada Rene, 1387: Catasto del Canevano del Capitolo, (Archivio capitolino)
- RIGAGLIA - 1198-99: vescovo Ubaldo lo infonda a Ruggero Morosini (De Franceschi, AMSI 18, 302)
- RIGOLDIA - 1200: era nella polesana (Giachin 37), fondo dei vescovi di Pola
- *RIO - canal de R., 1585: Sissano (Archivio), 1725: Draga di Rio, (ibid), 1753: bosco Piaggi di Rio (ibid)
- RIO - 1425: porto da Rio (Stat. Pola 91)
- RIVOLI - 1381: contrada di Medigliano (Midian) ex fondo Dni Nicolai Milliti, presso Bagnoli di Dignano, vi godeva le decime il Capitolo di Pola
- ROCIAN - agro di Pola (NSP 216)
- ROMANA - 1704: La Romana, posizione nel Comunal di Pola, 1724: terra Romana, contrada di Pola
- ROMANELLA - 1704: Posizione nel territorio di Pola
- *RONCI - vedi contrada Carboné
- ROSÀ - campo R., 1778, 1829: su quel di Sissano
- ROSANI - 1292: villa R., (G.R. Carli, Antichità istriane, estratti Stancovich)
- ROSELLI - 1829: terra su quel di Pola
- RUBAN - 1300: 1300: Ruban (LCC), 1400: contrada R., diritti del vescovo (AMSI 23, 367), 1429: fondo del vescovo di Pola (Gnirs Quellen I, 22), 1486: contrada Rubanum (L.a.), 1567: località di Gallesano, 1705: Gallesano, 1724: contrada

³² Forse *Guargnan*.

- R., 1794: contrada R. (Pola-Gallesano), 1810: contrada R., detta la vescova, territorio di Pola (Gnirs, Quellen II, 15), vedi contrada Agelli
- RUDANO - 1197: proprietà dell'Arcivescovo di Ravenna (AMSI 3, 207), 1300: Ridianum (LCC) (Ruban preso Gallesano, AMSI 18, 177)
- *RUDIGLIANI - 1300: Rudigliani (LCC), 1397: contrada Ridugliani (presso Vintian, Catasto del Canevano del Capitolo)
- RUINADA - 1381-82: situazione presso il porto di Pola (Archeografo triestino 32, 341)
- *RUMEIAN - NSP 215, 990: un Sergio di Pola fa donazione di terreni al Monastero di S. Michele in Monte (AMSI 18, 196), 1322: Rumianum, 1400: contrada Rumiani, il vescovo v'ha decime (AMSI 23, 367), 1580: Girolamo Barbariga acquista tutte le ragioni (AMSI 11, 61), 1647: collocamento di Morlacchi (AMSI 9, 202)
- RUNTIAN - NSP 216, 1747: terra Ronzi, Promontore, distrutto dagli Uscocchi
- RUTILIAN - 1429: terra Rudigliani, lo ha Martino Buruto, fondo dei vescovi di Pola (anche Rodigliani)
- *SABBIONCELLO - 1585: porto di S., Promontore (Archivio)
- SACCIAN - NSP 216
- *SAGNAN - 1728: Serraglia S., Callesano
- *SALVELLE - 1381: contrada fra Valle e Dignano, fondo del Capitolo di Pola
- SAMBUCE - 1732: Punta S., Promontore
- SANTINE - 1753: località presso Promontore (Archivio)
- SANVINCENTI - 1025: determinati e scritti i confini fra l'abbazia di S. Vincenti ed il territorio di Golzana e Barbana (Benussi, Nel Medio Evo, AMSI 10, 383), 1211: Volchero infonda i Sergi di S.V. (Benussi, Pagine istriane X, 384) Kandler, Cenni storici al forestiero che visita Pola, 162), 1252: lite con Docastelli, decisa dal vescovo Giovanni di Parenzo (AMSI 25, 224), 1264: acquistamento avvenuto fra Monfiore di Castropola ed il Patriarca presso Sanv., 1278: Zatche dell'abbazia di Benedettini in S.V., 1325: 1314: cessa l'abbazia, 1325: viene detta San Vincetio Abbazia, Savicente, Savicenti (Atto di confinazione, 100-101), 1329: devastazione da parte dei patriarchi (De Franceschi, L'Istria, note storiche, 163), 1367: Florino di Castropola ottiene licenza di recarsi a S.V. (AMSI 7, 325), 1384: (AMSI 5, 299), 1385: (AMSI 10, 385), 1444: (AMSI 7, 235), 1535 (10, 384), 1523: Statuto pel Castello di S.V. regolato da Pietro Morosini (Kandler 59), 1558: commissione di Andrea Morosini ha la giurisdizione di S.V. (AMSI 9, 347), 1580: relazioni di Nicolò Donado, podestà e Capitano di Capodistria, S.V. è fondo di Marino e Almorio Grimani (AMSI 6, 92), 1612: 50 archibughi vengono mandati a S.V. contro le incursioni degli Uscocchi, 1616: consegna a Pietro Grimani di 12 moschetti per difender il Castello di S.V. (AMSI 12, 427), 1887: comune locale si stacca da quello di Dignano (Tamaro)
- SARGNA - Mons S., in contrada di Mormorano (Gnirs Quellen II, 20)
- SASSIGRANDI - 1757: terra presso Medolino (DMST)
- SCABOSA - 1794: Gallesano
- SCARNIZZA - 1799: Promontore
- SALTAREZO - 1488: grumazzo a nord di Sagnan (Stat. Pola 274)
- *SARANZAN - 1300: (LCC), 1665-1693: vendite particelle agli Alturani, territori di Sissano
- SATURIAN - agro di Pola (NSP 216)
- SAVALADA - 1794: Gallesano
- *SAVIGNANA - 1197: è proprietà dell'Arcivescovo di Ravenna (AMSI 3, 207), forse l'odierna Siana oppure Sparignana nel territorio di Dignano (AMSI 18, 177)
- *SCARTULAGA - 1370: territorio di Pomer

- SCHIAVONIA - 1760: presso Pola, proprietà CSF
- SCHITAZZA - presso Saini, 1325: non esiste ancora, al sito è invece un'abbazia colla chiesa di Sa Bassa con una Satcha (Atto di confinazione, 101-102)
- SCROMBOLO - scoglio S., 1732: Promontore, appartiene agli Scampicchio e Luciani d'Albona (Archivio)
- SEBIAN - Agro di Pola (MSP 216), 1588: Sevi, sopra Tortiano, confine dei beni dei Sozomeno (Notisi bosco Sevie vicino alla stanza Petris) (Carte Lisignano), 1785: Seve grande, terra di Medolino (Proprietà di CSF)
- *SEIAN - agro di Pola (NSP 215), 1400: contrada Siane (AMSI 23, 367), diritti del vescovo, 1424: contrada al NE di Pola (Atti del Museo civico di Pola, I, 4), 1433: Calcara di Siana (Stat. Pola), 1468: Siana (Stat. Pola 105) (Notisi che si chiama Sejan un lago nel territorio di Dignano in vicinanza del bivio per Barbana e Marzana), 1658: appartiene al CSF (Libro Altura 35), 1843: proposta di coltura (contrata Sianae, vedi contrata Clarana)
- SELCIAN - agro di Pola (MSP 216)
- *SENIAN - o Sagnan, agro di Pola (NSP 216), 1488: contrada Sagnan o Segnan, nel territorio fra Gallesano e Lavarigo (Stat. Pola 274)
- SENTIAN - agro di Pola (NSP 216)
- SERAGETTE - 1843: le S., proposta di coltura
- SERBENA - 1325: lago Serber, vicino al porto di Carnizza (Atto di confinazione)
- SERONTIACA - casa rustica S. Placito, Zartian (NSP 136), 1585: Carsi di Saranzan (Archivio), 1453: Carsi di Saranzan
- SERPO - Monte S., 1600: (DMST), 1781: presso Pola, 1843: proposta di coltura
- SEVE - 1797: contrada Medolino³³
- SEVERIN - 1846: territorio di Dignano
- SICHICI - 1586: si forma (M.l. 69), 1678: il villaggio già esisteva (Carte Lisignano)
- SICIZA - 1799: Vincural
- *SIGNOLE - 1387: contrada Signole presso Musili, catasto del Canevano del Capitolo (Archivio capitolino), 1424: situazione nel comune di Pola a sud (Atti del Museo civico di Pola, I, 4), 1429: il vescovo ha diritti di decima (Gnirs Quellen I, 24), 1600: Signole, 1702: fondo di S., 1843: proposta di coltura
- SINDRINA - 1647: località fra Altura e Sissano, data agli Alturani (M.l. 100)
- SIRO - S. Siro, 1400: contrada S. Siri, diritti del vescovo (A) (AMAI 23, 367)
- *SISSANO - 1149: giura obbedienza al Doge (AMSI 12, 274, NSP 216, 276) 1198-99: vescovo Ubaldo lo infonda a Ruggero Morosini (AMSI 18, 302i), 1252: investito ai Sergi (AMSI 18, 298), 1300: appartiene al Patriarcha (AMSI 12, 206), 1331: appartiene alla Regalia di Dignano (MSP 307), 1332: lagni dei Sergi (AMSI 3, 213), 1403: il vescovo vi tiene gastaldo (AMSI 23, 367), 1429: canonici pagano al vescovo Lire 6, soldi 8 all'anno (Gnirs Quellen I, 32), 1527: costruzione della chiesa (Kandler 59), 1569: Vescovo Sozomeno dà in feudo alla famiglia Elco-Condulmer, 1582: chiesa di S. Lorenzo in contrada Suargnan vicino Sissano, 1585: era una delle 13 ville ancor abitate (NSP 351), 1590: istituzione d'arcipretura (Kandler 67)
- SISTO - 1695: contrada di S. Sisto, La Coplai sotto S. Sisto, 1722: Bogovista terra presso Vladichi, 1766: contrada Merendel presso Vladich, 1756: Boganista presso Vladich
- SMILEVAZ - località presso Lisignano, 1717, 1746
- SMRIGNE - 1846: terra di Medolino
- SORTICH - 1846: terra di Peroi
- SORZI - 1846: terra di Dignano

³³ Identico a *Sebian*.

- SPAGO - Monte S., 1387: Catasto del canevano del Capitolo (archivio capitolino)
- SPARINIAN - agro di Pola (NSP 216)
- SPEION - 1424: contrada di Speion, confine del comune di Pola (Atti del Museo civico di Pola, I, 4)
- SPIER - Monte S., 1703: presso Stignano (Carte Stignano)
- *SPIGNOL - contrada S., confina Zampanos, 1689 (CSF)
- *SPINI - 1797: contrada Sissan
- SPLECA - 1429: casale vescovile presso Olmi (Gnirs Quellen I, 44)
- *SPOGIAN - 1433: à al confine della contrada di Vencoral (Stat. Pola), 1468: (Stat. Pola 105)
- SPULCIAN - agro di Pola (NSP 216)
- STAGGIA - 1846: presso Sichici
- STANZE - 1665: 1693: La Stanza, territorio di Sissano, vendute particelle agli Alturani (Archivio capitolino), 1846: terra di Fasana
- *STAGNAZZI - 1828: peschiera S., Pola (è demaniale), 1598: Stovanaga
- *STIGNANO - Astinian, agro romano di Pola (NSP 216) 1197: è proprietà dell'Arcivescovo di Ravenna (AMSI 3, 207), fondo di S. Apolinare, 1243: Thorna de Stignano, giuramento al Doge (NSP 289), 1403: villa Stignani, il vescovo v'ha decime (AMSI 23, 367), 1427: località, 1468: Casteliero di Stignano (Stat. Pola 105), 1585: località, è una delle 13 ville ancor abitate (NSP 251), 1589: introduzione di Slavi nel territorio (M.l. 41), 1855: Stignano, cholera (morti: maschi 3, femmine 8 bambini 4, in aggiunta agli altri annotati)
- SUARGNAN - contrada vicino a Sissano, ov'era la chiesa di S. Lorenzo, 1582: Slavi riedificano la chiesetta (M.l. 63), 1587: confini: Estrada di Lisignano, N strada che va a Pola, O strada che va da Orcevan a Sissan, S strada da Lisignan a Pola (Carte Lisignano)
- SUDIAN - presso Vintian, 1598 (DMST)
- SULCIAN - agro di Pola (NSP 216)
- SUPPLICIAN - 1829: bosco S., presso Monticchio, apparteneva al demanio
- SURIAN - agro di Pola (NSP 216), forse l'attuale Surida (Fasana)
- *TABANELLI - 1329: incursioni da parte dei Castropola, 1400: contrada T., anche Tavagliani, diritti dei vescovi (AMSI 23, 367)
- TABERNELLA - terra dell'abbazia di S. Michele in Monte, 1821: su quel di Carnizza
- TAVIANUM - Tavianian, agro di Pola (NSP 216), sulla strada da Fasana à Dignan, 1149: Tavain, giura obbedienza al Doge (NSP 276, AMSI 12, 273), 1702: contrada Tavain, Fasana (DMST), 1846: Ronco di Tavagni in contrada S. Eliseo (Fasana)
- TAVOGATA - 1822: contrada di Sissan, appartiene ai Conti Pola Conte Antonio fu Paolo
- *TAYBANUM - 1403: contrada Taibani, il vescovo v'ha decime (AMSI 23, 366), 1429: terra vicino Orcevano, proprietà del vescovo (Gnirs Quellen I, 52)
- TERCIGLIANO - 1400: vicino Stignano
- TERSANA - 1325: situazione sul monte Goli presso Filippiano (Atto di confinazione)
- TERSECIAN - agro di Pola (NSP 216)
- TERTINAZ - 1824: terra in contrada di Lisignano
- TERZARIO - 1334: località entro Pola: «Polae in loco qui dicitur Terzario» (CDI)
- TERZIE - 1759: contrada posta in Castagno
- TERZINA - 1846: terra di Fasana
- TESSERIN - 1744: tenuta T., presso il Monte delle Chiocche, Pola
- *TESORO - scoglio del T., 1486: v'aveva decime il vescovo
- *TISON - 1588: bosco del T., detto Canal grotto presso Gallesano (NSP 396), 1626: contrada T., (DMST), 1822: contrada di Gallesano
- TOFFETTA - 1797: contrada Fasana

TRIBENIZZE - 1634: Altire in vicinanza di Castagna, proprietà dei Bragadin, date agli Slavi (M.l. 94), 1647: Trebenizza, data agli Alturani (M.l. 100)

TRISTO - 1585: Promontore (Archivio), Monte T.

TURCO - Monte T., 1696: Mon di T., Monte T., contrada Turtiano, 1735: Mon de T., 1843: Monte T., proposta di coltura

TURRIS DE SURSUM - 1225: Turris de sursum episcopi Polensis (CDI)

*TURTILIANUM - 1292: i Castropola lo ottengono in fondo dal Patriarcha (G.R. Carli, *Antichità italiche*, estratto Stancovich, 186), 1403: contrada Turtigliani, il vescovo v'ha decime (AMSI 23, 366), 1429: fondo del vescovo di Pola (Gnirs Quellen I, 43), 1696: appartiene al comune di Sissano, 1697: contrada Tortian, 1807, 1846: Tortian

*UBAN - 1224: confine di Pola a S (Atti del Museo civico, I, 4)

UMIZE - 1424: situazione a N di Pola (ibid.)

URBANI - 1424: segna il confine comunale di Pola (Stat. Pola V)

URERA - 1598: in Comunal (DMST)

URSINIAN - agro di Pola (NSP 216)

USIAN - agro di Pola (NSP 216)

VALALTA - 1797: contrada Sissan

VALARAN - 1724: contrada (Pola) (CSF)

VALBADIA - possessione dell'abbazia di Canedo, 1779: venduta al Nob. Signor Pietro Crescevani (Archivio storico Pola)

*VAL BANDON - vedi contrada Carbonè, 1614: notizia (AMSI 1, 160), 1979: contrada Fasan

VAL BONAZZA - contrada Pomer, 1797

VALBOTAZZO - 1783: terra presso Gallesan, 1784, 1794, 1795, 1820 (CSF)

VAL CAMER - o Caver, 1788: proprietà CSF, 1788: idem.

VALCANIGA - presso Sissano, 1741, 1781, 1784, 1846 (CSF)

VAL CANOR - 1846: terra di Sissano

VALCARON - 1846: terra di Sissano

VALCESARE - 1387: vedi Contrada Clarana, ha diritti di decima il Capitolo

VALCOMUN - 1711: presso Lavarigo

VALCONEL - 1665-1693: territorio di Sissano, vendita agli Alturani (Archivio capitolino)

VAL COSSUTTA - 1792: contrada Pola

VALDAGORA - o Valdragon, 1225: contrada vicino Pola, appartiene al Monastero di S. Maria del Canetto (AMSI 4, 11)

*VALDAQUARA - 1223: contrada vicino Pola (AMSI 4, 255), 1732: Val Laquara (Archivio), 1765: Valaquare, 1807: Pra Vallaquere

VALDARNO - 1776: Valdarno nel comune di Dignano

VALDENEGRE - 1799: presso Ruban (CSF)

*VAL DI BECCO - 1387: Catasto del Canevano del Capitolo (Archivio capitolino), Valdebecco, 1424: segna il confine del comune di Pola (Stat. Pola V, Atti del museo civico di Pola, I, 4), 1433: Val de Becco (Stat. Pola), 1468: (ibid.), 1569: Val di Becco, 1598: (DMST), 1732: Val de Becco, appartiene agli Schampicchio e Luciani d'Albona, 1810: Val de Becco, 1843: proposta di coltura

VAL DRAGUZZO - 1839: situazione nel bosco Lisignan (P.e.r.d.)

VALGATUZZA - 1792: contrada Lisignano

VALGRAMPA - 1752: contiguo al bosco Cere (Libro Altura 59)

VALLE GRANDE - 1799: Promontore

*VALMAIORA - 1703: presso Stignano

*VALMALE - 1656: terra Valmelle presso Pola (DMST), 1696: contrada Valmale, 1760: Valmalla, 1785: vedi contrada Montis Furcanum

- VALMARAN - 1794: contrada Sissano
 VALLE DI S. MARTINO - 1819: terra su quel di Momorano, appartiene al CSF
 VAL DI MEDICO - 1797: contrada Sissano
 VAL MONICA - 1797: contrada Sissano
 VAL DE MORAZI - 1846: terra in contrada Muchis presso Peroi
 *VALDENAGA - 1300: Gli Ionatasi v'hanno possedimenti (AMSI 19, 176), 1400: contrada V., anche Val de Nalga, diritti del vescovo (AMSI 23, 367), 1433: (Stat. Pola), 1468: (ibid.), 1843: proposta di coltura
 VALDENAGA - Isola V., Medolino (Libro Promotore), 1429: insula Medelini (Gnirs Quellen I, 48)
 *VALMORO - 1322: terra de Valmuris (DMST), presso Lavarigo 1433: lago presso Vidrian, 1468: ibid. (Stat. Pola 105)
 VALNEDA - 1846: Valneda, terra di Dignano
 VALPIO - 1846: terra di Dignano
 VAL DI POLA - 1797: contrada Sissano
 *VAL SALINE - 1682: presso Bagnole (Archivio)
 VALTEGORA - 1829: nome dell'isola (penisola del vescovo, ora Kupelwieser, a Medolino)
 VAL DE VERZÈ - 1724: presso Gallesano
 VAL VIDAL - 1429: Val V., v'aveva decime il vescovo (L.c.)³⁴
 VALOVINA - 1829: punta V., presso Mortori
 *VAL DE ZEN - 1424: confine di Pola (Stat. Pola V, AMSI 29)
 *VAL DE ZÒ - 1387: contrada S. Michelis Valdezò, Catasto del caneavano del Capitolo, 1612: Val de zò, territorio di Pola (CSF), 1652: idem., 1672: in Comunal di Pola, 1760, 1758
 *VALLE - 983: Ottone III conferma alla chiesa episcopale di Parenzo la donazione di Valle avuta dai suoi predecessori (De Franceschi, Istria, note storiche, 98), 1285: Raimondo fa acquisto in Valle di un casale e d'un orto (De Franceschi, Istria, note storiche, 141), 1332: dedizione alla Repubblica veneta, 1335: assedio da parte dei Veneziani contro il Patriarcha, 1413: viene presa dagli Ungheresi sotto l'imperatore Sigismundo (De Franceschi, Istria, note storiche, 168, 178, 241)
 *VALERIAN - agro di Pola (NSP 216), 1387: contrada Valerani, Catasto del Canevano del Capitolo, 1596: contrada di V., 1741: Monte di V., contrada di S. Francesco, acquistata da Pietro Chersavani (CSF)
 VALLERA - 1792: La V., contrada Fasana
 VALESTANA - 1846: terra presso Altura
 *VANGA - 1843: proposta di coltura, isola V.
 VARDA COLLONICA - 1792: contrada Lisignano
 VARE - 1823: contrada V., presso Sichici
 *VARNO ALLA CORONA - 1794: Gallesan
 VARTAI - 1799: presso Rubano (CSF), 1846: terra di Dignano
 VECCHIER - 1765: Pomer, 177, 1846: ibid.
 VECCHIETTO - 1792: contrada Pola
 VEDRES - 1797: contrada Pomer
 VERCHI - o Verivhi, Medolino
 VERNIANA - 1792: contrada Medolino
 *VERUDA - 1387: Contrada V., Catasto del Canevano del Capitolo, 1400: Punta Viruta (o Virude), diritti del vescovo (AMSI 23, 367), 1614: Veruta, è contrada assai abitata (AMSI 1, 163)

³⁴ Da collegare a *Monvidal* presso Pola.

- VERUDA - scoglio V., 1672: uccisione di uno dei Caiducchi dicesi per una schippetata direttagli dai padri di quel conventi, si ordina di sostituire quei padri con altri di vita esemplare (AMSI 20, 9), 1816: Caval. Alberto de Bolemann, francese dimorante a Venezia, dopo aver visitato lo scoglio, vi si stabiliva nel febbraio 1817, avendolo assunto in affittanza dal Demanio; apparteneva ai frati di S. Francesco della famiglia dei Zoccolanti
- VERUDELLA - 1843: proposta di coltura, Monte Grosso di Verudella e Punta Verudella
- *VIBAN - vedi contrada Valerian, 1674: contrada nel territorio di Pola (DMST)
- VICIANUM - Visiano, 908: corte de V (Pola) (AMSI 8, 5; 10, 374), appartiene al Cenobio dei monaci di Capodistria ad onta d'opposizione del vescovo di Pola (NSP 215), 1429: Vicianum, contrata sive terra V., quae vocatur Castellil, fondo del vescovo di Pola
- VICINIAN - agro di Pola (NSP 216), 1177: Visinal (AMSI 10, 473)³⁵
- *VIDRIAN - agro di Pola (NSP 216, 217), 1387: contrada V., S. Petri de Corone, Catasto del Canevano del capitolo, 1400: contrata Vidriani, diritti del vescovo (AMSI 23, 367), 1424: segan il confine del comune di Pola (Stat. Pola), 1422: era diggia disabitata (AMSI 18, 177), 1469: Vidrian (Stat. Pola), 1574: V., (DMST)
- *VIGNAL - 1748: luogo V. presso Siana, ora Marinon, proprietà del convento S. Teodoro, 1843: proposta di coltura
- VIGNARIZZA - terra V., 1704, 1705: terra in Vincoral
- *VILIGAGLE - 1300: contrada de le V. (Sissano) (LCC)
- *VINASA - 1665-1693: territorio di Sissano, vendita particelle agli Alturani (Archivio capitolino, Pola)
- *VINCURAN - 1387: contrata V., Catasto del Canevano del Capitolo (Archivio capitolino), 1403: contrata Vencoralis, il vescovo v'ha decime (AMSI 23, 367), 1429: Vencoral-Francesco Sottile ha una vigna di proprietà del vescovo (Gnirs Quellen I, 16), 1433, 1468: Vencoral (Stat. Pola), 1585: concessione pascolo nella contrada di Vincural (Libro Promontore), 1628: Vencoral, 1674: il sito viene dato agli Aiducchi per erigervi una villa (AMSI 20, 26), 1753: Vincoral
- VINTIAN - agro di Pola, Viteian, (NSP 216), 1387: Catasto del Canevano del Capitolo, 1424: Vitian, contrada di Pola, a S. (Atti del Museo civico di Pola I, 4), 1433: Vitian (Stat. Pola), 1628, 1699: Vitian contrada, 1658: archivio, 1673: Vittian (Archivio)
- *VIRGULIAN - 1387: contrata Verigolani, Catasto del Canevano del Capitolo, 1400: Contrata Vergolani, diritti del vescovo (AMSI 23, 367, MSP 216), 1488: Vergolan, a S di Gallesano (Stat. Pola 274), 1705, Verigolan, 1822: Virgolan
- VIRTANO - 1197: è proprietà dell'Arcivescovo di Ravenna (AMSI 3, 207), Virtanum (diem, AMSI 17, 177), 1481: Virtano, v'aveva decime il vescovo (L.I.)
- *VISIANE - Le V., 1665-1693: territorio di Sissano, vendita particella agli Alturani (Archivio capitolino, Pola)
- VISONOG - 1325: Monte V. (brega visokoga)³⁶, un'altura vicino Carnizza al confine con Castelnuovo (Atto di confinazione)
- VITO - S. Vito, 1792: ora di S. Vito, contrada Pola
- *VIZAGA - 1381: Vitaga, fra Dignano e Valle, fondo del Capitolo di Pola
- VITURAN - agro di Pola (NSP 216)
- VORINA - 1810: terra V., appresso li Casoni
- VOSLINA - 1797: terra Pomer

³⁵ Sono identici.

³⁶ Un tentativo di etimologia slava.

XAMIACH - contrada appresso il confine di Valle

- *ZAMPANOS - 1387: Zarapanos, Catasto del Canevano del Capitolo, 1403: contrada Zampanosi, il vescovo v'ha decime (AMSi 23, 367), 1588: confine dei beni dei Sozomeno, appartiene all'abbazia di Venezia, 1605: contrada Z., 1672, z. (AMSi 20, 21-14), 1797: Z., contrada Pomer, 1843: proposta di coltura
- *ZARO - Monte Z., 1387: Contrada Zadri et Montis Baldi, Catasto del Canevano del Capitolo, 1843: proposta di coltura
- ZEN - S. Zen, contrada, 1830: su quel di Altura, appartiene al Demanio
- ZENACHI - 1811: Piantada Z., al Tartaro, nel territorio di Pola
- ZENEVERI - o Zenevesi, 1403: contrada presso Stignano (Carte Lisignano)³⁷
- ZONCHI - 1843: proposta di coltura
- ZORZI - 1846: S. Zorzi, terra presso Pola
- ZOTOVIZA - 1682: località presso Bagnole (Pola) (Archivio), anche Zottovizza
- ZOTTA - 1846: terre di Promontore
- S ZUANE DELLE CANNE - 1592, 1596: contrada di S. Zuane delle Canne (DNST)
- ZUFFO - 1748, 1753: Zuffo, bosco, contrada (Archivio)
- ZUMIN - 1325: Valle di Z., vicino alla chiesa di S. Sionisio (Carnizza) (Atto di confinazione)
- ZUSTO - 1322: Casale Z., presso Lavarigo (DMST)

*Appendice I: Toponimi del Territorio di Duecastelli*³⁸

- BARATO - 1713: terra detta Esich sive Dugliachia presso Barato, contrada di S. Pietro in Vincoli, pertinenca di Barato, 1718: Stanza Zardin, Barato, 1736: Lago Giugovizza presso B., 1756: terra detta Canal presso B., 1766: La Pachesta ove Barato, 1774: Ograda vicino B.
- BRISTOVAZ - 1708: contrada di Docastelli
- FRATOVIZZA - 1723, 1725: contrada F., territorio di Docastelli
- S. GIORGIO - 1690: strada che conduce dal Castello (Docastelli) a S. Giorgio
- LEVARDA - 1724: contrada L. presso Docastelli
- LOQUINA - 1693: contrada L. presso Docastelli, Grande lago, 1703: contrada Vorine, 1728: Loquiza vicino Curchi
- S. LAURENTIUS - 1177: S. Lorenzo del Pasenatico (AMSi 10, 473)
- MONTESELLO - 1096: Patriarcha Wolrico concede al Comune di Duecastelli Montesello al porto di Leme (Kandler 20)
- OXIDONAZ - 1695: contrada O. sopra la villa Canfanaro, 1737: lago Oxiraz, Oxiliach contrada
- S. PETRONILLA - 1701: contrada Gretcovizza presso S. Petronilla, 1723: contrada Vallivarda sotto la chiesa di S. Petronilla, 1765: terra Malavigna sotto S. Petronilla
- ROJAL - presso Docastelli, 1758: Gruvizza presso R. (1723, 1756)
- RONCHE - territorio di Docastelli, 1720: contrada R. (idem)
- SOSSICH - cimitero della Madonna a Braicovich, esiste lapide
- STAGGIA - Staia sive Fabrica, 1693: Contrada degli Macichi sive le Staggie (Docastelli)

³⁷ Da collegare a *Monzeneveri*.

³⁸ Sono toponimi separati dallo schedario alfabetico dello Schiavuzzi appunto per la loro appartenenza al territorio di Due Castelli.

Appendice II: Toponimi ecclesiastici dell'agro polese e di Pola³⁹

- S. AFRA - 1005: Santa Afra, località presso Pola (CDI)
- S. AMEN - o S. Mena, Chiesa di S. Mena (Gnirs Quellen II, 9), lapidi romane (CIL 40, 124), Ecclesia Sanctae Menae
- S. ANDREA SULLO SCOGLIO - VI secolo, erezione, era abbazia (NSP 47, 75), 551: erezione dell'abbazia⁴⁰ (Führer von Pola und Umgebung, 1882, 25), 983: Ottone Imperatore dona l'abbazia all'Arcivescovo di Ravenna (NSP 75), 998: Doge Orseolo viene ospitato nel Monastero di S. Andrea nell'isola del Porto di Pola, ricevuto dal vescovo Bertaldo (il 30 Maggio) (AMSI 2, 172; 10, 415), 1001: Ottone II dona all'Arcivescovo di Ravenna il Monastero ed Abbazia (Kandler), 1642: L'abbazia viene distrutta ed al suo sito eretto un forte (Führer von Pola und Umgebung, 1885, 29; Kandler, 73)
- S. ANTONIO ABATE - fuori le mura, ai confini di Prato Grande, sec. XIII: viene istituita una confraternita con ospizio (AMSI 20, 102), 1431: esisteva una chiesa dedicata a quel Santo al confine del «Pra grande», verso la città (Statuto civico), 1457: Magister Paulus F. Iohannis de Segna commorans in Ospitale S. Anthonii extra Polam (Cam.de Francesci-Popol.), 1711: viene fatta eseguire una pala con le immagini di S. Antonio, Madonna del Carmine et Anime del Purgatorio, mediante il Sig. Pietr'Andrea Talioni, e le confraternite devono contribuire alla spesa appar decreto del Pod. e Cap. di Capodistria, 1713: Esposizione del SS in rendimento di grazie per la Lega seguita fu la Repubblica a S.M. Cesarea, 1732: AMSI 23, 377, 1734: Latanzio Venier pittore rinfresca la Pala del Santo e riceve L. 40, 1734: viene restaurato il tetto e si spende L. 82 col permesso del vescovo e dell'Autorità Delegata, 1735: scuola di S. Antonio Abbate (CSF), 1743: la confraternità dispensava al Popolo nel giorno del Santo delle Fugazze fatte con farina di frumento e droghe, miele (ciò avveniva nella Chiesa campestre), 1752: viene deciso di spendere 300 ducati nel restauro di detta Chiesa, dei suoi Altari, approvazione col decreto del Cap. Pod. di Capodistria 1. Agosto 1752, 1758: la Confraternità si radunava nella Chiesa di sua proprietà di S. Nicolo, 1759: Fra Angelo Zanchi greco pittore restaura la Pala dell'altare della B.V. del Carmine nella Chiesa campestre, riceve L. 30; 1819: Direzione demaniale chiede all'Ufficio demaniale di Pola il quaderno delle condizioni per la vendita della chiesa di S. Antonio Abbate; 1820: ordina l'asta; 1830: viene affittata, 30 Aprile 1838: incendio della chiesa, il fondo e le rovine vengono vendute
- S. ANTONIO DI PADOVA - vicino alla Cattedrale, capella che dipendeva dall'abbate di S. Michele, al cui Monastero apparteneva, 1428: Capella di S. Antonio (CDI), 1666: erezione di una confraternita (28 Febbraio, AMSI 16, 251), 1691: istituzione della Congregazione di S. Antonio di Padova (AMSI 16, 221), 1705: erezione nella Chiesa d'una confraternita laica (AMSI 16, 250), 1757: passa in amministrazione della Scuola della chiesa di S. Tomaso (CSF), 1829: l'ispezione demaniale rimette approvato il Protocollo di licitazione con cui fu deliberato a Natale Seo il restauro della chiesa di S. Antonio di Padova a Pola
- S. APOLLINARE - 1197: chiesetta situata presso la «Porta da Domo» (AMSI 3, 207; 18, 305), 1200: esiste ancora a Pola (AMSI 4)
- S. BARBARA - 1465: il suddiacono Antonio figlio di Michele Chirini e beneficiato

³⁹ Le chiese, chiesette, monasteri e capelle sono qui elencate alfabeticamente a seconda del Santo Patrono titolare. La lista è ben lontana dall'essere completa ma offre un repertorio consistente di agiotoponomastica dell'Istria meridionale.

⁴⁰ Sullo scoglio nel porto di Pola.

- della Chiesa di S. Barbara a Pola (CSF), 1471: vicino alla Porta Stovagnaga (Archeografo triestino, III s., 3, f. 2)
- S. BARNABA - 1600: era presso la fontana, vicino al convento di S. Teodoro, era già aggiunto allo stesso da molto tempo (Kandler, *Notizie storiche*, 104)
- BATTISTERO - VI sec.: erezione (NSP 22), 1666: il vescovo Bernardino Corniani incorpora il battistero nel palazzo vescovile e ne fa capella privata (NSP 225), 1854: demolizione⁴¹
- S. CANZANO - 1332: chiesa rustica nel territorio (AMSI 19, 215), nella contrada di Siana, beneficio ecclesiastico (De Franceschi, *Istria*, 176), 1338: S. Canciano (CDI), 1704: Chiesa di S. Cantiano, era in Comunale verso Bora
- S. CATERINA - VI sec.: eretta forse quale mausoleo d'un maestro de' militi (NSP 22), sullo scoglio del porto,⁴² aveva la facciata rivestita di mosaico, 1567: Abbazia di S. Caterina, esiste ed ha la sua Abbadessa (CSF), 1583: Marculina Abbatissa di S. Caterina, altre monache: Scolastica, Gospara, Fuma (DMST), 1600: esiste un monastero di monache che dovrebbe essere stato nell'attuale via Castropola vicino alla Porta aurata (Kandler, *Notizie storiche*, 75, 78), mappa del 1820
- S. CATERINA - monastero, 1403: L'Abbadessa paga al vescovo una decima (AMSI 23, 366), 1460: Dominicus dictus Vraze de Albona commorans in Monasterio Ecclesiae S. Chaterine de Pola (De Franceschi, *Popolazione*), 1514: convento di donne di S. Caterina di Pola (Kandler, 58), 1553: il vicario generale del vescovo-Pietro de Giovanni Giustinopolitano, ordina all'abbadessa di non lasciare praticare nel monastero ne uomo ne donna, ma di parlare alla grata cogli estranei (AMSI, 23, 371)
- S. DAMIANO - Gnirs, *Quellen II*, 17
- S. DANIELE - 1667: Sandaglia
- S. DOMENICA - 1647: era a tramontana dei Campi d'Altura (M. 1.101)
- S. DONA - contrada
- S. FELICITA - 1387: Fra Pietro..., *Sanctae Felicitae*⁴³
- S. FLORIANO - sullo scoglio Olivi, 1600: è sul dorso dello scoglio s. Francesco (Kandler, *Notizie storiche*, 126, MSP 150)
- S. GERMANO - Nobile di pola, martire, ritrovamento di lapide CIL V, 13: Polae apud ecclesiam S. Germani
- S. GERMANO - Campi d'Altura, 1586, 1648: fra Siana e Maderno, a ponente dei Campi d'Altura, confine dei beni dei Sozomeno (Carte Altura, M. 1.68)
- S. GIOVANNI - al Arsenale, capella che fino al 1850 stava all'angolo della via dell'Arsenale, nelle vicinanze ritrovamento di iscrizione (CIL V, 43, 252, 286)
- S. GIOVANNI DEL CANNETO - in via Promontore, 1483: Ecclesia S. Iohannis di le canne, 1534: S. Iohannes a Caneto, (CIL V, 125, 261)
- S. GIOVANNI DELLA FONTANA - era vicino al ninfeo (NSP 120)⁴⁴, 1150: eretta dai Templari (Führer von Pola und Umgebung, 52), sec. XIII, ricovero per pellegrini, amministrati dai cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme (Poi cav. di Rodi, AMSI 20, 102), 1429: «locus cruciferorum» del quale i padri pagano una decima al vescovo (Gnirs *Quellen I*, 20), «Rusinus rector» (ibid. 12) sec. XV: ai cavalieri di S. Giovanni subentrano i Padri Crucifeci (AMSI 20, 102), 1500: era vicino alla Torre, S. Giovanni dei crociati, 1600: descrizione: era a volta di media

⁴¹ Vedi la pianta del Duomo, S. Tomaso ed il Battistero in B. MARUŠIĆ, *Das spätantike und byzantinische Pola*, 1967, Beilage 2.

⁴² Vedi la pianta in B. MARUŠIĆ, nota 41, Beilage 3, n. 2.

⁴³ Sulla strada per Medolino, B. MARUŠIĆ, *Tafel VI*.

⁴⁴ Vedi B. MARUŠIĆ, nota 41, Beilage 3, n. 1.

grandezza, una porta conduceva alla conserva d'acqua (Kandler, Notizie storiche 79) (CIL V, 194, 304)

- S. GIOVANNI AL PRATO - 1118-1150: Vi vengono i Templari e ricevono la chiesa che fino allora era dedicata a S. Felicità (NSP 152), Ordine degli Spedalieri di S. Giovanni sorto nel 1022 per curare l'ospizio che alcuni ricchi amalfitani avevano fabbricato di rimpetto al Santo Sepolcro. Mutato nel 1120 in ordine cavalleresco. Sec. XIII-XIV: Ecclesia Sancti Iohannis apostoli et Evangeliste (Gnirs Quellen 11, 12), esiste una confraternita (AMSI 20, 120), 1215: Patriarcha Volchero dona all'Abbazia di S. Giovanni dei Templari la fontana e il porto di Badò (Kandler, De Franceschi, Istria), 1300: La chiesa dei SS. Giovanni e Felicità era in comando di Gerosolimitani, 1312: i beni dei templari, dopo lo scioglimento dell'ordine, passano all'arcivescovo di Ravenna (Führer von Pola und Umgebung, 27), 1314: i beni dei Templari passano ai Cavalieri di Rodi (ibid, 27), 1353: prior Sancte Felicitatis, 1379: Ospitale S. Iohannis, 1429: Locus Sancti Iohannis del Templo, paga una decima al vescovo (Gnirs, Quellen 1, 20), 1429: diritti del vescovo di Pola sopra S. Giovanni dei Templari, 1488: Alvise Morosini commendatore gerosolimitano dell'Istria, beneficiato della Chiesa di S. Giovanni e Felicità del Prato di Pola (Kandler 55), 1563: Il Locatelli dice che la Chiesa era sostenuta da 28 colonne di marmo eletto (NSP 153), 1600: descrizione della Chiesa (Kandler, Notizie storiche, 112), 1646: l'ordine di Malta ha beni ed una chiesa nel comune di Pola (AMSI 18, 236), 1648: idem (AMSI 18, 243), 1659: comenda di S. Giovanni di Prato ha la contrada di Panturan, 1804: Commenda di Malta paga al vescovo franchi 3.17, 1814: Comenda di Malta cessata sotto il governo francese. Beni della Commenda di Malta: terra sotto Montecchio, serraglia di Barbato, casale con piccolo pezzo di terra a S. Giovanni (Gallesano), Munide di Dignano, Agel (Fasana), contrada di S. Zen, terra Pisana, terra Pertarola, Foiban (Pola)
- S. GIOVANNI DI TURTILIANO - 1332: chiesa rustica (AMSI 19, 215), 1338: S.G. de Turtigliano (CDI), 1588: i Sozomeno hanno beni vicino T., in contrada di S.G. delle tre porte (M. 1.69)
- S. GIROLAMO SULLO SCOGLIO CAPRENO - 1582: v'è priore Fr. Costanzo (R.dus D. Fr. Constantius prior mon.ri St. Hieronimi), ed ha curata in Fasana (AMSI 20, 74-75)
- S. GIULIANA - 1403: porta S. Iuliana (AMSI 23, 365), 1867: Chiesa S. Giuliana (Prov. 11, 4)
- S. LAURO - 1424: contrada al NE di Pola (Atti del Museo civico di Pola, 1, 3), 1589: Santo Loro, dato a Girolamo Barbo da Pola (M. 1.71, Libro Altura 11)
- S. LORENZO DI SIANA - 1332: chiesa rustica nel territorio (AMSI 19, 215), 1338: S. Lorenzo di Siana (CDI)
- S. LORENZO IN TURTIGLIANO - 1332: beneficio ecclesiastico (De Franceschi, Istria 176), 1338: S. Lorenzo de Turtigliano (CDI)
- MADONNA DELLE GRAZIE in Siana: mappa del 1820
- S. MAESTÀ - 1620: fatta la Pala della Maestà, lire 66 (archivio parrocchiale Stignano), 1621: la chiesa viene riparata (ibid), 1785: chiesa di S. Maestà esiste ancora (ibid), 1820: confraternita di S. Maestà di Stignano
- MADONNA DELLA MISERICORDIA - costruzione della chiesa, da Pansio del fu Tomaso, in memoria dell'apparizione della B.V. (Kandler 44), 1389: erezione in fondo della famiglia Tattero (Pagine istriane I, 225), sec. XV: erezione della chiesa e convento degli Agostiniani (Archeografo triestino III serie, 3, 233), 1440: il consiglio polese istituisce una fiera franca annuale di 8 giorni in onore della B.V. della Misericordia, 1447-53: viene rifatta la chiesa, 1453: assegnata agli eremitani di S. Agostino (NSP 77), nuova chiesa (Kandler 51), 1475: istituzione della fraternita dei centurati nella detta chiesa (Kandler 54), 1505: priore fra Antonio Malatesta (de Franceschi, popolazione), 1527: cessata la

- peste, si leva davanti alla chiesa una colonna con una croce (Istria Nobilissima II, 151), 1596: confraternita della Madonna della Carità a Pola (DMST), 1600: priore fra Cristoforo (CSF), gli Agostiniani vi tengono un ospedale (Kandler, *Notizie storiche di Pola*, 100), 1645: incendio in città, sia ringraziata la B.V. della Misericordia, 1655: muore il priore Cristoforo (AMSI 23, 372), 1665: vi viene sepolto Carlo Corner Conte e Provveditore (AMSI 23, 374), 1684: convento percepisce due sterli di frumento, 1715-1717: muore il priore Lodovico Negri, 1725: muore il Padre Medun dell'ordine degli Carmelitani (AMSI 23, 367), 1727: Padre Carlo Riva, 1740: abate don Giuseppe Fusaretto, 1742 (AMSI 17, 50), 1745: Passalacqua priore, 1756: Priore Negri, 1757: nel convento non c'è che un convertito e nessun sacerdote eremitano, 1760: Padre Luigi, 1762: Padre Negri Antonio Mauri, priore, 1771: i padri ci sono di nuovo, muore Antonio Negri nel ospizio, 1780: gli eremitani Agostiniani abbandonano il convento ove lasciano un ufficiale e si ritirano a Venezia (Kandler 90), 1784: fra Antonio Furlani (CSF) (MSP 61), 1803 (CSF), 1814: ospizio soppresso sotto il governo francese, 1815: amministratore di beni (fino al 1836), 1858: la chiesa si incendia
- S. MARCO - 1324: chiesa della colonia veneta a Pola, era nel quartiere veneto presso la porta di S. Maria del Monastero (AMSI 18, 368), 1691: esiste ancora (archivio)
- S. MARGHERITA - Porta Sanctae Margaritae quae olim Porta rata dicebatur, nelle vicinanze Turris Cubizane, nel 1600 non esisteva più (Benussi, Kandler, Mommsen CIL 50)
- S. MARIA ALTA - 1307: Pasqualinus Rector Sanctae Mariae super portam Polensem (CDI), 1569: stalla posta in porta di S. Zuanne, appresso S. Maria alta (CSF), 1600: portico di S. Maria Alta (vicino porta Fontana) (Gnirs Quellen II, 17)
- S. MARIA DE CHIO - sec. XIII-XIV: vi si venerava S. Genone confessore e vescovo (Gnirs Quellen II, 11), 1426: cappella Sanctae Mariae de Chio, affidata al canonico scolastico coi suoi diritti, forse identica con S. Maria Alta, era fornita d'un portico e si trovava non lungi da Porta Fontana (Kandler, *Notizie storiche*, 61, 62)
- S. MARIA DEL CANNETO - 546 (VI sec.): eretta da Massimiano da Vistro (NSP 22, 75, Kandler 11)⁴⁵, 550: Isaccio vescovo di Pola interviene alla donazione di beni fatta da Massimiano Arcivescovo di Ravenna alla Chiesa della Madonna di Caneto di Pola, facendo anche fabbricare la Chiesa (Stancovich, *Manoscritti*), 857: Andegiso Abate e contemporaneamente vescovo di Pola (NSP 48), 983: Ottone imperatore la dona all'arcivescovo di Ravenna (NSP 75), 1001: secondo Kandler (Kandler 18), 1145: Nominata una Porta S. Mariae de Monasterio (NSP 273) sec. XIII: v'esiste una Confraternita (AMSI 220, 102), sec. XIII: viene assai danneggiata (NSP 34), viene data in commenda alla chiesa di S. Marco di Venezia (NSP 60), 1212: Angelus Abbas S. Mariae de Caneto (CDI), 1223: ha beni in Valdagora (AMSI 4, 11), 1243: i veneziani sotto Giacomo Tiepolo nel dare il sacco alla città di Pola, portano via le 4 colonne lavorate che ora stanno nel ciborio di S. Marco (De Franceschi, *Istria* 125), 1246: Placito tenuto nella Chiesa dal Patriarca Bertoldo, il quale come Marchese d'Istria pronunzia sentenza (AMSI 18, 209; 2, 181), 1264: nella chiesa viene tenuto il consiglio della città (AMSI 9, 75), 1252: v'ha decime il Capitolo di Pola (Archivio civico), 1257: nella chiesa Mainadro dichiara ad Ottone di Parenzo di non avere esso alcun diritto sopra il Castello di Orsera (Stancovich), 1272: vi si tiene il consiglio della città (AMSI 9, 78), 1279: il vescovo Ottone di Parenzo investe nella chiesa Glicerio Castropola di tutti i beni della Chiesa di Parenzo esistenti nella Polesana (AMSI 18, 301), 1300: Rodolfo abate di S. Maria de Caneto,

⁴⁵ Vedi B. MARUŠIĆ, nota 41, Beilage 3, n. 3, Tafel VII-X.

1334: fratres Andriolus et Martinus Monaci S. Mariae de Caneto (CDI), 1379: assalto e presa di Pola dai Genovesi, 1386: è abbate fra Benedetto da Venezia, subcollettore delle decime papali (Arch. triestino NS 8, 22, 23), 1429: l'abbate deve pagare al vescovo per Pasqua lire 6 de piccoli (Gnirs Quellen I, 30), 1447: 1464: Don Benedetto abbate vende un fondo (AMSI 7, 264), 1474: Papa Sisto IV incarica il vicario del vescovo di Pola di espellere dal governo del Monastero di S. Maria di Caneto l'abbate Daniel de Carleverriis e di preporvi il francescano Oreo dei Gavardi (CDI), 1506: il Pontefice dà in commenda a Antonio de Ruvère il Monastero «...extra muros Polae...» vacante per la morte di Marco Lauredano (AMSI 9, 86), 1550: supplica di Pola con cui chiedono al governo veneto l'esenzione del dazio dell'olio ed accennano a colonne, marmi, porfidi ecc. dell'abbazia del Caneto donati senza contraddizione alla città di Venezia, 1582: radunata del popolo nella chiesa rovinata dell'abbazia (NSP 326), 1585: si propone di rifare la Chiesa con opera di cotto (Kandler 66), 1632: esportazione delle colonne a Venezia (AMSI 13, 359), 1638: 14 colonne devono essere pronte alla marina per trasportarle a Venezia per la chiesa votiva della B.V. della Salute (AMSI 15, 3, 5), 1649: i beni posti in contrada Foian appartenenti all'abbazia vengono aggregati alla chiesa di S. Marco in Venezia, erano stati assegnati al Morlacco Vusco Radolovich per errore (AMSI 15, 300), 1651: si dirocca un muro dell'abbazia per costruire il palazzo comunale (NSP 164), S. Andrea, capella a sinistra della chiesa, Madonna del Carmelo, capella a destra, 1760: ha un canone che incassa, 1807: affittata a Francesco Crescevani, Lapidì romane (CIL V, 6, 27, 258, 202, 130)

S. MARIA SCLABONORUM - 1532: fraternita in Pola

S. MARIA DELLE GRAZIE SULLO SCOGLIO DI VERUDA - 1695: 17 Sett., Nicolo Cipristo con altri uccise fra Marco Eremita (AMSI 12, 109), 1614: S. Maria delle Grazie, Isola presso Pola fra capo Bra... e Veruda (AMSI 1, 163), ne fa cenno fra Fortunato Olmo (AMSI 1, 163), 1621: il monastero dei P.P. Zoccolanti e la chiesa vengono eretti, v'erano 7-8 padri (NSP 253), 1624: erezione del Chiostro (sopra la porta: PORTA VITAE AETERNE, Cornetta: PORTA VITE ETERNE II AVG), 1672: uno dei padri uccide con una schioppettata un Aiduccio (AMSI 20, 9), si ordina al Provinciale di sostituire quei padri con altri di vita esemplare, 1669: Padre Domenico d'Arbe guardiano del convento, 1715: è dei padri Osservanti di S. Francesco (Pagine istriane I, 228), 1745: vi s'introducono dei Dulcignotti in quel convento infrangendo in tal modo le regole della Sanità (AMSI 23, 262), 1771: vi sono i padri Zoccolanti (AMSI 23, 378), 1762: ha un padre Presidente ed un Presidente Vicario (CSF)

S. MARIA NUOVA - 1820:

S. MARTINO - sec. XIII-XIV: vi si venerava S. Briccio (S. Bricius) papa e confessore (Gnirs Quellen II, 9), iscrizioni romane (CIL V 126, 87, 59, 239, 240, 69)

S. MATTEO - sec. VII: erezione, era presso il teatro di Giulia (NSP 47, 185), 1332: vescovo Sergio toglie la prebenda al Canonico Pietro figlio di Nascinguerra Castropola (AMSI 19, 215), 1338: S. Matheus prope Polam (CDI), 1429: capella Sancti Mathei, godeva di rendite vescovili, aveva anche una peschiera (Gnirs Quellen I, 28), 1600: era prima dei Padri Zoccolanti, consegnata dal consiglio ai padri conventuali di S. Francesco (Kandler, Cenni storici, 100), 1757: chiesa di S. Matteo, francescani nel convento (NSP 47), era una piccola chiesa di stile bizantino data ai Francescani Minori Asservanti. Era fuori le mura dal lato di mezzogiorno, nel sito occupato dall'Arsenale (Kandler ne prese la pianta, Kandler, NSP 113), lapidi romane (CIL V 55, 35)

S. MICHELE - 555: erezione dell'Abbazia (Führer von pola und Umgebung, 25), era di stile bizantino (NSP 22)⁴⁶, 990: un Sergio di Pola dona al Monastero terreni

⁴⁶ Vedi B. MARUŠIĆ, nota 41, Tafel IX, 3, X, 1.

- in Rumiano (AMSI 18, 196, CDI), 1000: erezione della chiesa gemina e ricostruzione dell'Abbazia, 1005: Andrea abate (CDI), 1015: i Camaldolesi erigono un cenobio ed un altro tempio accanto all'esistente (NSP 23), 1015: fondazione dell'Abbazia (Kandler 19), 1028: vescovo di Parenzo dona il Monastero di S. Cassiano di Parenzo (AMSI 25, 214) (1030?), Giovanni abate (CDI) 1060: vescovo Mennigaldio dona una colonia di terra situata a Badò (AMSI 10, 415, CDI), Invernicius abate, 1065: Wecelinus notarius advocatus dell'abbazia (AMSI 10, 427), il Monastero fa permuta di terreni in Rumiano con Bertaldo figlio di Andivero (CDI), 1069: donazione di terreni in Rumiano (CDI), 1087: Salomone re d'Ungheria vi muore e viene sepolto nella chiesa (Kandler 20), 1118: donazione di beni da Sigifredo ad Heliza di Parenzo (Stancovich), 1215: Volchero patriarca investe il Monastero della fontana di Badò con porto, 1216: il Monastero dà in feudo le decime di Gurano ad Andrea Giroldo di Pola (AMSI 10, 429), abate Giovanni, sec. XIII: v' esiste una confraternita, 1220: fra Allegro abate di S. Michele affitta beni a Bagole e palude, sec. XIII-XIV: vi si venera S. Clemente (Gnirs Quellen II, 10), 1267: Cristoforo Abate (AMSI 12, 35), 1282: Eppone abate (Stancovich), 1290: Padre Leone abate (AMSI 18, 338), 1034-1308: quando Dante visitò il Monastero era abate un frate Agiolfo (AMSI 20, 104), 1343: Gualterius abate (CDI), 1368 circa: la salma di Salomone viene trasportata al Duomo, 1391: Benedetto di Caronelli abate (AMSI 5, 275), 1339: fra Paolo Rigio abate, 1429: Andrea Bono abate (Astancovich), pagava al vescovo Lire 6 de piccoli (Gnirs Quellen I, 32), 1490: Paolo abate (Notizie storiche di Pola 222), 1518: Presbitero Nicolaus Gurino, Conductor Abbatie (Camillo de Franceschi, Popolazione), 1600: Francesco Co. Marin udinese abate (Archeografo triestino 34, 117), 1368: 14 colonne di marmo greco vengono estratte e poste in disparte pel trasporto a Venezia (NSP 413), 1658: gli appartiene Luran (Libro Altura), 1734: Antonio Angelini abate (Istria VII, 50), 1805: affitata pro tempore, 1819: affittanza di un fondo a Carnizza appartenente all'Abbazia, 1830: gli apparteneva ancora Badò, 1850: diritto pella costruzione d'un forte, Lapidì romane (CIL V 153, 161, 165, 183, 48, 251, 305, 307, 102, 207, 131, 137)
- S. MICHELE DI TURTILIANO - 1332: chiesa rustica nel territorio (AMSI 19, 215), 1338: S. Michele de Turtigliano (CDI)
- S. NICOLO DI BAGNOLE - 1569: cortina circa Ecclesiam S. Nicolai data dal vescovo Sozomeno in feuda alla famiglia Elia-Condulmier, 1628: idem, 1682: nominata «terra di S. Nicolo in Bagnole» (archivio)⁴⁷
- S. PIETRO D'ORAZIONE - 1230: Sanctus Petrus de Arone (AMSI 4, 261), 1424: S. Pietro d'Orazione, ai confini di Pola (Statuto Pola V, XXIX), era la contrada ora detta Valle S. Pietro (Tivoli), 1431: notizia (Statuto), 1600: è situato vis-a-vis dello scoglio d'Olivì verso nord (Kandler, Cenni storici 126), lapidi romane (CIL V 257)
- S. PIETRO - sullo scoglio omonimo, dalla mappa del 1820
- S. POLICARPO - dalla mappa del 1820
- SCUOLA DI S. ROCCO - in Pola 1694, 1741: Scuola di San Rocco, Pola, Monastero S. Teodoro, chiesa di S. Rocco in via Kandler (DMST)
- SCUOLA DEL SS. ROSARIO - 1697: in Pola (DMST)
- S. SABBA - 1600: è sullo scoglio S. Floriano (Olivì) verso Sud (Kandler, Cenni storici, 126)
- SAMAGHER - (S. Macario?, S. Ermacora?) località presso Stignano⁴⁸, rovine d'una

⁴⁷ Vedi B. MARUŠIĆ, nota 41, pp. 50-542.

⁴⁸ Vedi B. MARUŠIĆ, nota 41, Abb. 8.

villa rustica romana, sopra la quale venne eretta una chiesa bizantina, ora distrutta, 1400: Samagher, (Carte Stignano), 1686: Samagor, Samager (Carte Stignano)

- S. SALVATORE - sec. XV: in porta rata: in porta nova (Gnirs Quellen II, 15, 17)
- S. SIRO - di Siana - 1332: chiesa rustica nel territorio (AMSI 19, 215), 1338: S. Syro (CDI), 1403: contrata S. Siri, il vescovo percepisce decime (AMSI 23, 367)
- S. STEFANO - 526: erezione della chiesa (Klajić, Opis, 50), sec. VI: e la più antica chiesa di Pola (NSP 46), sec. XIII: v'esiste una confraternita dei «battuti» (AMSI 20, 102) sec. XIII-XIV: chiesa «Sancti Stephani de porta Gemina» (Gnirs Quellen II, 12), sopra le rovine di essa fabbricata la casa Herak, ebbe affreschi e colonne di marmo, lapidi romane (CIL V, 143, 121)
- S. TOMASO⁴⁹ - sec. XIII: nelle vicinanze eravi ospizio per i poveri ed infermi tenuto dai confratelli di S. Tomaso apostolo (AMSI 20, 102), 1328-31: vescovo Antonio prepara materiale per il restauro della chiesa (AMSI vol. unico 30), 1335: crolla il tetto della chiesa (AMSI vol. unico, 30), 1334-41: il vescovo Sergio disperde i materiali raccolti per il restauro (idem.), 1332: essendo la cattedrale in rovina, la chiesa di S. Tomaso viene adibita a Cattedrale, era aderente ad essa e di dimensioni non molto minori (idem.), 1342: il vescovo Grazia o Buonagrazia rifà il tetto (idem.), 1483: Marin Sanudo vi vede una pila d'acqua santa antichissima a forma di conca (Caprin 19), 1571: esiste sul margine d'un foglio di vecchio stampato uno schizzo assai rozzo d'un lato della chiesa fatto da un frate del Convento di S. Francesco (idem.), 1600: dirocata (NSP 178), 1657: crollata, restava una capella fabbricata fra alcune colonne, 20 scalini alta da terra, in cui ancora si celebrava messa (idem), 1718: si fabbrica l'altare di S. Tommaso (Iseppo Cavalieri), 1748: Don Giorgio Rovitti viene nominato Cappellano della chiesa di S. Tomaso, 1769: viene rifatta la campana maggiore, 1792: viene eretta la cisterna al posto della chiesa (NSP 77), 1812: restano ancora alcune rovine (AMSI vol. unico 30)
- S. TEODORO - 950: notizia certa dell'esistenza del convento di Monache di S. Teodoro fuori le mura, sembra essere questo l'anno di fondazione (Kandler 17), era in antichi tempi dedicato a S. Lucia (Kandler, Cenni storici 60-61), sec. XIII: S. Theodorus de Fonte, si venerava S. Cecilia, S. Saturnino, S. Lucia e S. Innocentio (Gnirs Quellen II, 9), 1332: il governo veneto le sovviene per la loro povertà con 25 denarii (AMSI 13, 257), 1349: quelli di Barbana vengono obbligati a rifondere 25 marche latine avute dalle monache di S. Teodoro presso Pola, date per ricuperare le loro acque ad esse tolte (De Franceschi, Istria 185), 1357: per ordine del generale Bertuccio Civrani nella guerra mossa da Lodovico d'Ungheria, i conventi fuori le mura di Pola devono trasportarsi entro la città: alle monache si assegna luogo detto Bitinio presso la Chiesa di S. Giovanni allor dirocata (Kandler 41), 1363: le monache ricevono diritto d'asportare da Pola 6 migliaja d'olio all'anno per tre anni (AMSI 5, 17), 1458: ricostruzione del convento (NSP 77, Kandler 51), 1460: alla domanda di Nicolò Polani arcidiacono di Pola, il quale insinuando che le monache del Convento erano soltanto 2 (priora ed 1 monaca) chiedeva al papa Pio II la soppressione e la vendita dello stesso all'Arcidiaconato. Le monache ricorrono al doge Pasquale Malipietro, ed il Papa respinge la domanda (CDI), 1537: la repubblica veneta fa esortare il vescovo Vergerio di Pola di non molestare le monache (Kandler 60), 1553: Pietro de Giovanni Giustinopolitano, vicario generale del vescovo ordina all'abbadessa di non lasciar praticare nel monastero ne uomo ne donna (AMSI 23, 371), 1597: Papa Clemente VIII concede l'unione delle Domenicane

⁴⁹ Vedi nota 41.

- di S. Caterina con quelle di S. Teodoro al fonte della stessa città (Kandler 67), 1600: vi viene aggiunta la chiesa di S. Barnaba apostolo (Kandler, cenni storici 60), 1620: le monache vengono investite di terreni nel territorio di Castagno dal Capitano di Raspo Pietro Emo (Libro Altura 11), 1628: il vescovo Giulio Saraceno ricostruisce il tempio, 1671: incendio del convento, le monache si riparano nel palazzo vescovile, viene restaurato con 3000 ducati del governo (Kandler 76, AMSI 16, 63), 1681: a S. Teodoro 25-30 monache benedettine, 1715: esiste ancora, le monache sono dell'ordine di S. Benedetto (Pagine istriane I, 226), 1742: la conferma dell'abadessa dipende dal Governo (AMSI 17, 50), 1789: l'ultima abbadessa porta con se una spina della corona del Salvatore (Vj. Klaić, Opis zemalja u kojih obitavaju Hrvati, 53), 1790: le monache abbandonano il monastero e si uniscono alle Benedettine di S. Giovanni Laterano di Venezia indi al Monastero di S. Anna di Castello (Kandler 93), con obbligo di convertire, il loro convento in ospedale per infermi (Senato mare 1789, AMSI, 17, 266), 1821: l'edificio di S. Teodoro è di assoluta proprietà di questo comune (Pola), 1839: la Podestaria di Pola dimostra il diritto di proprietà che professa sull'edificio
- S. TOMASO DI VINTIAN - 1569: terreni attorno alla stessa dati in feudo alla famiglia Elio-Condulmier dal vescovo Elio, 1628: idem, vescovo Sozomeno
- S. TRINITÀ - presso Stignano, 1692: esiste, 1708: restauro (carte Stignano)
- S. VITO - 1311: viene concessa licenza a Farella di Pola di mandare a Pola 4000 coppi per la Chiesa di S. Vito (AMSI, 10, 266), 1650: chiesa nel castello, e già rovinata (NSP 429), lapidi romane (CIL V 88).

Appendice III: Bibliografia del dott. Bernardo Schiavuzzi

AMSI - Atti e Memorie della Società istriana di archeologia e storia Patria, Parenzo
 BSA - Bollettino della Società adriatica di scienze naturali, Trieste
 P.I. - Pagine istriane, Capodistria

- Elenco degli uccelli viventi nell'Istria, in specialità nell'agro piranese, per Bernardo Schiavuzzi, BSA, 4, 1878, 53-82
- Sulla comparsa del «Larus tridactylus Linnè», volg. Gabbiano terragnolo nella rada di Pirano, BSA, 5, 1879, 6-7
- Aggiunte e correzioni all'Elenco degli uccelli viventi nell'Istria e in ispecialità nell'agro piranese, pubblicato in questo Bollettino, ann. 4. In base ad osservazioni ornitologiche fatte durante l'anno 1879, BSA 5, 1880, 287-299
- II Serie di aggiunte e correzioni all'Elenco degli uccelli viventi nell'Istria ed in specialità nell'agro piranese, pubblicato in questo Bollettino, ann. 4, in base ad osservazioni ed investigazioni ornitologiche fatte durante l'anno 1880, BSA, 6, 1880, 165-177
- III Serie di aggiunte all'Elenco degli uccelli viventi nell'Istria ed in ispecialità nell'agro piranese, pubblicato in questo Bollettino, Ann. 4, in base ad osservazioni ed investigazioni ornitologiche fatte durante l'anno 1881, BSA, 7, 1882, 13-27
- Rapporto alla spettabile direzione della Società adriatica di scienze naturali in Trieste dal delegato della stessa Società Bernardo dr Schiavuzzi, BSA, 9, 1885, 101-111
- Materiali per un'avifauna del Litorale austro-ungarico (seguito dei Materiali pubblicati nel vol. 7), BSA, 10, 1887, 154-183
- Istruzione popolare sulla malaria, ed intorno ai mezzi onde preservarsi dalla stessa, compilato per incarico della spettabile commissione sanitaria polese dal dott. Bernardi Schiavuzzi, i.r. medico distrettuale, Parenzo, Tipografia Coana, 1887, 22 p.
- Le epidemie di peste bubbonica in Istria, Notizie storiche, AMSI 4, 1888, 423-447

- La malaria in Istria, Ricerche sulle cause che l'hanno prodotta e che la mantengono, AMSI 5, 1889, 319-165
- Condizioni igieniche e demografiche della provincia nei secoli passati e loro nesso colla genesi della malaria AMSI 5, 1889, 366, 470
- Esperimenti microfittici sopra un caso letale di «cholera nostras», nota preliminare del dott. Bernardo Schiavuzzi, Bolletino della Società di microscopisti acireale, Vol. 1, 1889, 46-50
- Le istituzioni sanitarie istriane nei tempi passati, AMSI 8, 1892, 315-407
- Malattie infettive, conferenza tenuta alla Società triestina d'igiene, Trieste, Tip. Monterra e Co., 1893, 5 p.
- Il Prato Maggiore ed i suoi impaludamenti, P. I, II, 2, 1904, 10 p.
- Zur Geschichte der Medizinalpolizei in Istrien, Das Österreichische Sanitätswesen, 45, 1894, 5 p.
- Igiene dell'infermo, conferenza tenuta alla Società triestina d'igiene dal dott. B. Schiavuzzi, Tip. Dolenc, 1895, 11 p.
- La cura degli ammalati nei riguardi dell'igiene, Conferenza tenuta alla Società triestina d'igiene dal dott. B. Schiavuzzi, Trieste, Tip. Dolenc, 1895, 11 p.
- Cenni storici sull'etnografia dell'Istria, AMSI 17, 1901, 300-330, AMSI 18, 1902, 75-120, AMSI 18, 1902, 362-378, AMSI 19, 1903, 228-251, AMSI 20, 1904, 78-93
- Monete romane rinvenute negli scavi di Nesazio, 1900-1901, AMSI 18, 1902, 148-160
- Bericht über die in J. 1903 durch die Direktion des Museo Civico in Pola verfolgten Grabungen, Mitteilungen des k.u.k. Zentralkommission IV, 1904, 356-363
- Necropoli romana del predio degli eredi Batel presso Nesazio, AMSI 21, 1905, 235-254
- Elenco delle monete scoperte finora a Nesazio, AMSI 21, 1905, 299-309
- Istruzione popolare sulla malaria, Tip. G. Coana, Parenzo, 1905, 8, p.
- Agro di Pola, Notizie archeologiche, AMSI 23, 1906, 202-208
- Le febbri malariche nell'Istria meridionale e le loro complicazioni. Osservazioni e considerazioni del dott. Bernardo Schiavuzzi, Atti della Società per gli studi della malaria, 8, 1907, 184-203
- Leggende e sigle sopra vecchie campane del territorio di Pola, P.I.V-1, 1907, 2-9
- La malaria lungo la ferrovia dello Stato in Istria, specialmente sul tronco nelle vicinanze di Pola, Atti della società per gli studi della malaria 9, 1908, 152-159
- Attraverso l'agro colonico di Pola, AMSI 24, 1908, 91-171
- La malaria sulla punta Merlera in Istria (Faro marittimo), trattamento antimalarico, Atti della Società per gli studi della Malaria, 10, 1909, 300-304
- I rumeni del territorio di Saini, P.I., VII, 4-5, 1909, 80-84
- L'Arena di Pola, reminiscenze napoleoniche, P.I. VIII, 1910, 70-1
- A. Tischbein ed A. Selb pittori viaggiano in Istria nel 1842, P.I. IX, 1911, 32-34
- La malaria nell'Istria meridionale nel 1912, appunti del dott. B. Schiavuzzi, i.r. medico distrettuale a Pola, Istria, Atti della Società per gli studi della malaria, 13, 1912, 196-202
- Le epidemie di peste bubbonica in Istria, P.I.X, 1912, 43-54, 175-182, 231-233, 257-273; P.I.XI, 1913, 18-30, 72-72
- Saggio di ricerche antropologiche eseguite sopra materiale di leve militari nel distretto politico di Pola, Bollettino della Società adriatica di scienze naturali 27, 1914, 19 p.
- Momorano, rinvenimenti, AMSI 30, 197-206
- Necropoli a tumuli a Monte Orsino, AMSI 30, 1914, 207-213
- La popolazione del territorio di Pola prima della conquista romana, Rivista di antropologia, Roma 1919
- Due Castelli, notizie archeologiche, AMSI 31, 1919, 81-117

- La popolazione della polesana nel Medioevo, *Rivista di antropologia*, XXV, 1922, 7 p.
- Il Duomo di Pola, cenni storici, Pola, 1924, 25 p.
- Intorno all'alcolismo e suoi tristi effetti, conferenza tenuta alla Società triestina d'igiene dal dott. Bernardo Schiavuzzi, *Raccolta di scritti di medicina per colti profani*, compilato a vantaggio della «Latteria popolare triestina» dal doc. paregg. Dott. V. Tedeschi (s.a.)
- Untersuchungen über Bacterien, XII, Untersuchungen über die Malaria in Pola, Beiträge zur Biologie der Pflanzen, herausgegeben von dr. Ferdinand Cohn, Breslau (s.a.)
- Provvedimenti d'acqua (1898)⁵⁰
- I crani nel Museo Civico polese (1905)
- Ripostiglio di monete medioevali scoperto nel giugno 1913 sul colle S. Giorgio a Pola (1914)
- La commenda di Malta a Pola (1921)
- L'abbazia di S. Michele in Monte a Pola, *Archivio veneto* 4, 1928, 81-91⁵¹

⁵⁰ Alcuni lavori pubblicati dallo Schiavuzzi, per i quali non abbiamo dati bibliografici precisi, sono elencati nell'articolo *In Memoriam* apparso sul «Corriere Istriano» del 30 Aprile 1929.

⁵¹ Vanno qui aggiunti testi dello Schiavuzzi in veste di direttore del Museo Civico della città di Pola:

- Festa dell'inaugurazione del Museo li 3 Agosto 1902. Il discorso dell'on. Schiavuzzi, *Atti del Museo Civico*, I Annata, 1902, 9-17.
- Attività del Museo durante l'anno 1903, *Atti del Museo Civico*, II Annata, 1903, 10-17.
- Attività della Direzione del Museo durante l'anno 1904, *Atti del Museo Civico della città di Pola*, IV Annata, dal 1905-1923, 5-18.